

**RASSEGNA STAMPA**  
**del**  
**20/02/2012**

**ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT**

*RASSEGNA STAMPA*  
*PROTEZIONE CIVILE*

la rassegna stampa è curata da

**cervelli  IN AZIONE**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna  
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103  
PI 02848751208 REA BO 472090

# Sommario Rassegna Stampa dal 17-02-2012 al 20-02-2012

18-02-2012 Basilicanet.it	
<b>Potenza: dal 22 febbraio volontari davanti le scuole cittadine</b> .....	1
18-02-2012 Caserta News	
<b>Foglia (Udc): "Per i danni subiti dal mondo agricolo esistono fondi già disponibili"</b> .....	2
19-02-2012 Caserta News	
<b>Earth Hour: parte campagna di sensibilizzazione del WWF</b> .....	3
20-02-2012 La Citta'di Salerno	
<b>incendi, notte infernale roghi a cava e pagani</b> .....	4
19-02-2012 Corriere del Mezzogiorno (Ed. Lecce)	
<b>Frane, alluvioni e altre calamita' A rischio 50 Comuni pugliesi</b> .....	5
18-02-2012 Corriere del Mezzogiorno (Ed. Salerno)	
<b>Termovalorizzatore, lavori ancora fermi Manca un certificato</b> .....	7
18-02-2012 Gazzetta del Sud	
<b>L'ondata di neve fronteggiata con efficienza</b> .....	8
18-02-2012 Gazzetta del Sud	
<b>Piove nella chiesa "Madonna della Serra" L'acqua ha raggiunto la pedana dell'altare</b> .....	9
18-02-2012 Gazzetta del Sud	
<b>&amp;lt;Serve un intervento sulla strada di Paterriti&amp;gt;</b> .....	10
18-02-2012 Gazzetta del Sud	
<b>Ucciso con due colpi alla testa e poi scaraventato in un dirupo</b> .....	11
19-02-2012 Gazzetta del Sud	
<b>Protezione civile locale attiva dalla Basilicata fino ai villaggi d'Eritrea</b> .....	13
19-02-2012 Gazzetta del Sud	
<b>Le infiltrazioni minacciano cupola e affreschi</b> .....	14
19-02-2012 Gazzetta del Sud	
<b>Frana all'Immacolata Il consigliere Paola si rivolge al prefetto</b> .....	16
19-02-2012 Gazzetta del Sud	
<b>Serve un'alleanza popolare</b> .....	17
19-02-2012 Gazzetta del Sud	
<b>Polemiche interne nel Pdl sulla gestione del Comune</b> .....	19
20-02-2012 Gazzetta del Sud	
<b>Rischio sismico, studi esaustivi</b> .....	20
20-02-2012 Gazzetta del Sud	
<b>Il rigassificatore di Gioia? Una bomba a orologeria</b> .....	22
17-02-2012 Irpinia news	
<b>Piani di Protezione Civile, Ente Provincia all'avanguardia</b> .....	23
17-02-2012 Irpinia news	
<b>Danni agricoltura, Amendolara: "Sì al Psr. Foglia: "Subito i fatti"</b> .....	24
19-02-2012 Irpinia news	
<b>Caso De Prisco a Frigento, interviene Protezione Civile</b> .....	25
18-02-2012 LeccePrima.it	
<b>Esce di strada, schianto contro un ulivo: è grave una 34enne</b> .....	26
18-02-2012 Il Mattino (Avellino)	
<b>Michele De Leo I sindaci dell'Alta Irpinia marciano compatti per evitare che l'emergenz...</b> .....	27
18-02-2012 Il Mattino (Avellino)	
<b>I sindaci dell'Alta Irpinia si incontrano a Calitri e definiscono il Patto per fronteggiare l&amp;#amp;#...</b> .....	28
19-02-2012 Il Mattino (Avellino)	
<b>Franco De Feo * L'emergenza territoriale determinata dalle abbondanti nevicate delle due ult...</b> .....	29

18-02-2012 Il Mattino (Benevento)	
<b>Da parte della Regione c'è piena disponibilità a collaborare con la Provincia a.....</b>	<b>30</b>
18-02-2012 Il Mattino (Benevento)	
<b>Enzo Napolitano Airola. Chiediamo che la Provincia sia più vicina alle amministrazioni.....</b>	<b>31</b>
18-02-2012 Il Mattino (Benevento)	
<b>A Morcone è molto pesante e non ancora definitivo il bilancio dei danni causati dalla neve che .....</b>	<b>32</b>
19-02-2012 Il Mattino (Benevento)	
<b>Pesco Sannita. Inaugurato il Centro di Formazione della Protezione Civile, dedicato a Antonio Barone.....</b>	<b>33</b>
19-02-2012 Il Mattino (Caserta)	
<b>Molta concitazione nei soccorsi, ma altrettanta professionalità. E, finalmente, il lungo isolam.....</b>	<b>34</b>
18-02-2012 Il Mattino (Salerno)	
<b>SALA CONSILINA Convegno sul rischio sismico Oggi alle 17.30 nell'auditorio delle scuol.....</b>	<b>35</b>
18-02-2012 Il Mattino (Salerno)	
<b>Mariella Sportiello Maxiblitz dei carabinieri di Vietri sul Mare che hanno sequestrato una strutt.....</b>	<b>36</b>
19-02-2012 Il Mattino (Salerno)	
<b>Antonio Orza Sarno. Ricostruzione post-frana: la Regione ha stanziato 200mila euro per la pulizia.....</b>	<b>37</b>
19-02-2012 Il Mattino (Sud)	
<b>Nemmeno il rischio idrogeologico potrà fermare la discarica del Castagnaro. Parola del commiss.....</b>	<b>38</b>
17-02-2012 Il Punto a Mezzogiorno	
<b>Scuole: la Provincia riceve dalla Regione oltre 4 milioni di euro per l'adeguamento sismico .....</b>	<b>39</b>
17-02-2012 Salerno notizie	
<b>“Rischio sismico ed evoluzione normativa”, sabato 18 febbraio un convegno a Sala Consilina .....</b>	<b>40</b>
17-02-2012 Salerno notizie	
<b>Mercato S. Severino: nei giorni del maltempo l'Ass. Emergenza Pubblica Irno garantisce il suo contributo all'interna comunità .....</b>	<b>41</b>

***Potenza: dal 22 febbraio volontari davanti le scuole cittadine*****Basilicanet.it**

*"Potenza: dal 22 febbraio volontari davanti le scuole cittadine"*

Data: **18/02/2012**

Indietro

Potenza: dal 22 febbraio volontari davanti le scuole cittadine

18/02/2012 13:00

BASParte dal prossimo 22 febbraio il nuovo servizio di assistenza davanti alle scuole della città predisposto dal Comando di Polizia Locale del Comune di Potenza, in collaborazione con le Associazioni di Volontariato e di promozione sociale della città: Vo.la, SISMA, Legambiente e Falchi della Lucania e Gruppo Lucano che tradizionalmente collaborano con la Protezione Civile Comunale. Il Comando di Polizia Locale ha curato il progetto "pilota" e lo supervisionerà per tutto il tempo della sperimentazione prevista fino alla chiusura dell'anno scolastico a giugno.

Sono 60 i volontari che hanno dato la propria disponibilità, mentre 10 sono quelli che partiranno, in prima battuta, e che saranno quotidianamente presenti davanti alle scuole cittadine, durante l'orario antimeridiano di entrata ed uscita da scuola, ed aiuteranno i bambini ad attraversare la strada, segnalando alle autorità competenti eventuali situazioni di sospetto o di pericolo. Gli attraversamenti pedonali che saranno presidiati sono: Via Lazio/via Calabria (scuola elementare e materna); via Perugia/Viale Firenze (scuola materna); via Domenico Di Giura (scuola elementare e media); Via Anzio (scuola elementare, media ed Istituto Alberghiero) e Via Verdi (scuola elementare). I volontari, facilmente identificabili dalla pettorina gialla e paletta con scritta "Sorveglianza scolastica- Volontari", sono stati preparati da Ufficiali della Polizia Locale con un corso specifico teorico-pratico e saranno affiancati, per la prima settimana, da operatori del Corpo di Polizia Locale.

"L'Amministrazione Comunale - spiega il Sindaco di Potenza Vito Santarsiero- ha deciso di sostenere con entusiasmo questo servizio che si aggiunge a quelli già realizzati dalle Associazioni di volontariato per la collettività. Ci saranno "occhi attenti" che aiuteranno i nostri bambini ad attraversare la strada in sicurezza e vigileranno con attenzione su di loro."

"Questa nuova iniziativa - dice il Comandante Donato Pace- consentirà anche di dedicare più operatori di Polizia locale, fino ad oggi impegnati davanti alle scuole, a compiti di presidio del territorio e regolazione del traffico nei punti particolarmente "critici" della Città".

Santarsiero ringrazia i volontari che si sono messi a disposizione con la speranza che nel tempo il servizio in parola possa coinvolgere altre categorie, fungendo da battistrada ad una serie di nuovi servizi di rilevanza sociale.

bas 02

α,Ä

***Foglia (Udc): "Per i danni subiti dal mondo agricolo esistono fondi già disponibili"***

POLITICA - Napoli - - Casertanews.it

**Caserta News**

*"Foglia (Udc): "Per i danni subiti dal mondo agricolo esistono fondi già disponibili"*

Data: **18/02/2012**

[Indietro](#)

Foglia (Udc): "Per i danni subiti dal mondo agricolo esistono fondi già disponibili"

Sabato 18 Febbraio 2012

**PUBBLICITÀ**

POLITICA | Napoli - Per quanto riguarda i danni subiti dall'agricoltura campana per gli eventi calamitosi delle scorse settimane, il Presidente della Commissione Regionale Agricoltura, On. Pietro Foglia (UDC), chiede a gran voce che vengano date risposte urgenti e concrete al mondo agricolo. "Sento parlare di sopralluoghi e verifiche da parte dell'Assessorato regionale all'Agricoltura. Come se i danni non fossero già abbastanza gravi, evidenti e quantificabili – dichiara l'On. Foglia -. E' ora di passare ai fatti, di rendere tempestivi quegli interventi già adottabili dagli uffici regionali preposti, a partire dalla misura 126 del PSR e dal fondo di solidarietà nazionale. Per il settore zootecnico non è da escludere come risposta tempestiva, seppur non esaustiva, il ricorso al "regime de minimis" utilizzando economie immediatamente disponibili da precedenti analoghi interventi. E' forse superfluo ricordare –sottolinea Foglia – che si tratta di interventi propri del settore agricolo e non ancorati agli interventi di protezione civile per i quali, peraltro – conclude il Presidente Foglia -, si registra anche la recente sentenza della corte costituzionale che ha cancellato la cosiddetta "tassa sulle disgrazie", quella cioè che imponeva alle Regioni di deliberare aumenti fino al massimo consentito dei tributi di competenza in caso di dichiarazione dello stato di emergenza".

α,Ä

***Earth Hour: parte campagna di sensibilizzazione del WWF***

AMBIENTE - Caserta - - Casertanews.it

**Caserta News**

*"Earth Hour: parte campagna di sensibilizzazione del WWF"*

Data: **19/02/2012**

Indietro

Earth Hour: parte campagna di sensibilizzazione del WWF

Domenica 19 Febbraio 2012

**PUBBLICITÀ**

AMBIENTE | Caserta - E' partita ieri la campagna di sensibilizzazione del WWF Caserta presso le scuole di ogni ordine e grado della provincia di Caserta. Come nelle precedenti edizioni, fioccano le adesioni degli istituti scolastici; si è iniziato, infatti, con l'Istituto Comprensivo "De Filippo" di San Nicola la Strada - Dirigente Scolastico prof.ssa Antonella Serpico, e già sono stati fissati gli incontri con i seguenti istituti: SMS "Mazzini" di San Nicola la Strada, il Liceo "Manzoni" di Caserta, l'ITIS "Giordani" di Caserta, la SMS "A.Moro" di San Felice a Cancellò e tante altre scuole ancora stanno comunicando le loro adesioni.

All'incontro di oggi a cui hanno partecipato circa 300 studenti, sono intervenuti Raffaele Lauria, Renato Perillo e Federica Roano del WWF, Olimpia Martorano - presidente associazione Vega e Ciro De Maio - coordinatore Nucleo Comunale Volontari per la Protezione Civile di San Nicola la Strada. Oltre al tema dei cambiamenti climatici, si è fatta sensibilizzazione e informazione sulla raccolta differenziata che da qualche settimana è partita a San Nicola la Strada con il sistema porta a porta. Particolarmente gradita dagli studenti anche l'intervento dell'istruttrice cinofila Federica Roano, che ha trasmesso semplici, ma importanti informazioni sull'origine del rapporto uomo - animali e sugli atteggiamenti che bisogna avere nei confronti del comportamento dell' "amico dell'uomo".

Aperte le iscrizioni al "City challenge" lanciato dall'evento globale WWF per il clima, con le 10 mosse per Reinventare le città e le "Urban Solution" globali a cui ispirarsi. Nell'anno del Summit di Rio+20 sullo sviluppo sostenibile e a pochi giorni dall'anniversario del Protocollo di Kyoto, l'Ora della Terra WWF - il più grande evento globale di lotta al cambiamento climatico che il 31 marzo spegnerà simbolicamente le luci di monumenti e luoghi simbolo in tutto il pianeta - invita le città a "reinventarsi" sostenibili e lancia anche in Italia la Earth Hour City Challenge, la sfida internazionale che premia le buone pratiche avviate dalle città per dare una svolta sostenibile al proprio futuro: a partire dalla decarbonizzazione, in tema di aria, acqua, energia, cibo e consumi, rifiuti, biodiversità, consumo di suolo, abitazioni e trasporti, e con un occhio di riguardo al coinvolgimento dei cittadini e alle politiche integrate, in cui le singole azioni sono coordinate da una visione organica e complessiva. E poiché la parola d'ordine dell'Earth Hour 2012 è "ispirare", per creare un virtuoso effetto a catena a tutti i livelli della società, il WWF consegnerà ai Comuni aderenti all'iniziativa, grandi e piccoli, uno speciale kit per la sostenibilità urbana con le 10 azioni per "REINVENTARE LE CITTÀ", dal risparmio energetico alla mobilità sostenibile, dalla gestione dei rifiuti alla tutela della biodiversità urbana, dalla riduzione del consumo di suolo alla produzione di cibo a chilometri zero; e le "URBAN SOLUTIONS" che nel mondo già funzionano, come a Friburgo (Germania), dove il 50% degli spostamenti avviene a piedi o in bicicletta, Rizhao (Cina) che sta guidando il passaggio verso l'energia solare attraverso l'installazione di pannelli solari su tutti i nuovi edifici o l'Avana (Cuba) che fornisce più del 40% del consumo cittadino di verdure attraverso agricoltura urbana.

***incendi, notte infernale roghi a cava e pagani***

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

**Citta' di Salerno, La**

""

Data: **20/02/2012**

[Indietro](#)

- *Provincia*

Incendi, notte infernale Roghi a Cava e Pagani

" CAVA DE' TIRRENI. Fine settimana di superlavoro per la Protezione Civile metelliana chiamata a contribuire a domare un incendio in località Petrellosa. La struttura comunale e i volontari coordinati si sono portati in località Petrellosa per fronteggiare un fronte di fiamme che ha interessato un ettaro e mezzo di montagna.

" Sono stati impegnati due pickup ed un'autobotte. L'incendio è stato spento dopo circa quattro ore. Alcuni dei volontari della Protezione Civile hanno individuato in lontananza, nel buio della boscaglia, una persona, probabilmente il piromane che ha innescato l'incendio. Per restare in tema ci sono stati due roghi anche a Pagani. Il primo, quello di una vettura, è quasi certamente doloso. (g. c.)

© riproduzione riservata

α,Ä

*Frane, alluvioni e altre calamita' A rischio 50 Comuni pugliesi***Corriere del Mezzogiorno (Ed. Lecce)**

""

Data: **19/02/2012**

Indietro

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO - LECCE

sezione: Primo Piano data: 19/02/2012 - pag: 5

Frane, alluvioni e altre calamita' A rischio 50 Comuni pugliesi

Il rapporto Anbi: necessari 104 interventi. Ma servono 255 milioni di ROSANNA LAMPUGNANI

ROMA Meno emergenza, più prevenzione: per i territori. E' un assioma di buon senso, ma anche un'indicazione di lavoro che l'Unione europea raccomanda ai suoi 27 Paesi membri e che l'Italia dovrebbe particolarmente far proprio: non solo perché è una delle realtà più antropizzate con i suoi 189 abitanti per chilometro quadrato (la Francia ne conta 114, la Spagna 89), ma anche per il susseguirsi di frane e alluvioni che distruggono valli e colline, borghi e città, causano vittime, e per cui lo Stato, secondo uno studio del Politecnico milanese, spende circa 3 miliardi l'anno. Le neviccate dei giorni scorsi, le emergenze che si sono accavallate al Nord come al Centro e al Sud non possono essere immediatamente ascrivibili al rischio idrogeologico che, invece, riguarda frane e alluvioni. Ma anche queste, come dire, non mancano nel nostro Paese. Nemmeno in Puglia dove nel Tarantino, tra Castellaneta Marina e Ginosola, ancora si leccano le ferite per l'ultima alluvione. E del resto in Puglia, secondo i dati forniti dal ministero dell'Ambiente, si contano 48 Comuni (pari al 19%) a rischio frane o alluvioni. E due di più, esattamente 50, secondo Legambiente, sono ad alta pericolosità geomorfologica. Ed è di questo, cioè del rischio idrogeologico, che si è parlato l'altro giorno a Roma, in un convegno organizzato dall'Anbi, l'Associazione nazionale bonifiche, irrigazioni e miglioramenti fondiari. Anbi non solo fa suo il motto «meno emergenza, più prevenzione», ma ricorda anche la raccomandazione dell'Onu affinché gli Stati prendano misure per azioni di adattamento ai cambiamenti climatici, a cominciare dalla manutenzione del territorio, della rete dei corsi di acqua, per contenere fenomeni di dissesto, le frane, per sistemare le pendici, regolare i torrenti e i piccoli corsi d'acqua. Complessivamente, la proposta Anbi dello scorso anno prevedeva 2519 interventi cantierabili per un importo di 5.728 milioni, per il 2012 si è passati a 2.943 interventi per un costo di 6.812 milioni. Cioè, meno si agisce e più si spende. In particolare per la Puglia, Anbi suggerisce 104 interventi, per un costo di 255,2 milioni, necessari per sistemare impianti idraulici, potenziare e ristrutturare idrovore, per la manutenzione delle opere di bonifica. Anna Chiumeo, che dirige la sezione pugliese di Anbi, indica i territori a maggior rischio: il Tarantino, dove si riversano le emergenze dei corsi d'acqua lucani, la zona di Gravina, il Salento e soprattutto la Daunia, in particolare l'area in cui scorre l'Ofanto che, secondo i Consorzi di bonifica, avrebbe bisogno di una manutenzione straordinaria lungo gli argini e in prossimità della foce. «Noi - ricorda Chiumeo - abbiamo avanzato alla Regione una serie di proposte per interventi urgenti, ma l'assessore Fabiano Amati non li ritiene tali». La polemica ufficialmente non si è mai palesata, ma l'assessore regionale chiarisce di non avere alcun pregiudizio: non solo rivendica per la Puglia l'unico piano completo per l'assetto idrogeologico, ma precisa anche di aver lavorato in accordo con la Protezione civile perché, di fronte alla scarsità di risorse, si deve necessariamente procedere con interventi la cui immediata tempestività possono salvare vite umane. «Faccio un esempio: a San Marco La Catola, in provincia di Foggia, c'è una lottizzazione vicino ad un processo franoso, per cui pian piano le costruzioni stanno ruotando. E' evidente che lì si deve intervenire subito per evitare possibili crolli. Insomma, c'è una scala di priorità». Quanto alle risorse effettivamente disponibili, nel 2010 era stato stanziato per tutto il Paese un miliardo, con i tagli la cifra si è ridotta di un terzo abbondante e al Mezzogiorno sono stati destinati 679,7 milioni, di cui 194.690 alla Puglia (e a proposito dei tagli la senatrice foggiana Colomba Mongiello ha denunciato, durante il convegno Anbi, le conseguenze gravi che possono derivare dalla mancata costruzione dell'invaso di Pian dei Limiti). Risorse che - precisa Amati - saranno gestite dal commissario nominato dal precedente governo, Maurizio Croce. »Noi dovremo occuparci della pianificazione, il commissario dei lavori e degli appalti». Tornando ai dati ministero dell'Ambiente, al Sud la Puglia è fortunata: solo il 19% del suo territorio è a rischio frane e/o alluvioni. Molto molto peggio si ritrova la Calabria, il cui intero territorio, i suoi 409 Comuni ogni giorno convivono con il rischio. Neanche la Basilicata può stare tranquilla, se il 94% dei suoi Comuni sono a rischio (123), così come il Molise trema per 121 Comuni (89%), la Campania per 474 (86%), la Sicilia per 272 (70%), l'Abruzzo per 178 (58%). Solo la Sardegna è più "tranquilla" della Puglia, con 42



***Frane, alluvioni e altre calamita' A rischio 50 Comuni pugliesi***

Comuni a rischio (11%). RIPRODUZIONE RISERVATA

***Termovalorizzatore, lavori ancora fermi Manca un certificato*****Corriere del Mezzogiorno (Ed. Salerno)**

""

Data: **18/02/2012**

Indietro

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO - SALERNO

sezione: Salerno data: 18/02/2012 - pag: 7

Termovalorizzatore, lavori ancora fermi Manca un certificato

C'è il rischio di cominciare da capo

SALERNO Se la giustizia ha i suoi tempi per decidere sulla variante urbanistica approvata dal Comune di Salerno sui suoli di Cupa Siglia e sulla legittimità o meno della nomina di Alberto Di Lorenzo a project manager (le due inchieste che coinvolgono il sindaco Vincenzo De Luca), la realizzazione del termovalorizzatore non può più attendere. L'opera è inserita nel piano del Governo, approvato dalla Commissione europea. E da Bruxelles non si fanno certo scrupoli a sanzionare la Campania per i ritardi nel completamento della gestione del ciclo dei rifiuti. Perciò la gara aggiudicata dalla Provincia a giugno scorso per la costruzione dell'impianto, ma bloccata dal silenzio della Prefettura di Milano sul certificato antimafia relativo alla Daneco dell'imprenditore napoletano Francesco Colucci (la ditta che in Ati con la Rcm dei fratelli Rainone di Sarno e con la Amcar spa si è aggiudicata i lavori), rischia di cadere nel vuoto. Dal capoluogo lombardo non è giunta ancora nessuna comunicazione ufficiale alla Provincia, sebbene da Palazzo Sant'Agostino i solleciti siano partiti ormai da otto mesi. L'amministratore unico della Daneco, Bernardino Filippini, è finito in un'inchiesta della Procura di Milano con il capo della segreteria tecnica del Ministero per la bonifica della Sisal (l'ex fabbrica chimica alle porte di Milano, chiusa dagli anni90 e mai bonificata) e una presunta tangente di 700 mila euro che Filippini avrebbe pagato a Pelaggi (nominato commissario straordinario di Protezione civile per la bonifica dell'area) per chiudere gli occhi sullo smaltimento dei rifiuti tossici provenienti dalla fabbrica dimessa. L'ultimatum potrebbe scadere il prossimo marzo. Un eventuale diniego della Prefettura meneghina significherebbe cominciare da capo. Perfino dalla pubblicazione di un nuovo bando. Perché la seconda Ati che ha partecipato alla gara pubblica - quella formata dalla irpina Devitia e dalla Lombardi costruzioni dell'ex patron della Salernitana calcio, Antonio Lombardi, non potrebbe vedersi aggiudicare i lavori. A causa di una seconda inchiesta giudiziaria: quella per bancarotta fraudolenta che pesa sull'imprenditore di Vallo della Lucania dopo il crac della società granata. Ciò significherebbe quindi accumulare ritardi su ritardi, dovuti stavolta al rispetto dei tempi previsti per la pubblicazione di una nuova gara d'appalto. Ma un eventuale provvedimento di diniego per la Daneco potrebbe mettere in discussione anche un altro impianto che è già stato realizzato ma che non è entrato ancora a pieno regime: il sito di compostaggio di Salerno. La società milanese, che ha gestito la discarica di Sant'Arcangelo Trimonte (sequestrata dalla Procura di Benevento a primavera per presunti versamenti di percolato nelle falde acquifere) ed è finita nel mirino della magistratura siciliana e calabrese per l'aggiudicazione dell'appalto sulla costruzione dei termovalorizzatori (mai realizzati) e per la discarica di Pianopoli in Calabria, ha realizzato infatti anche il sito di compostaggio di Salerno, ancora una volta in Ati con la Rcm. In attesa della risposta della Prefettura di Milano, la commissione ad hoc della Provincia continua a lavorare. Sono state già esaminate le pratiche per l'acquisizione delle aree limitrofe a quella dove dovrà sorgere l'inceneritore. Angela Cappetta

*L'ondata di neve fronteggiata con efficienza*

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Cosenza -

**Gazzetta del Sud***"L'ondata di neve fronteggiata con efficienza"*Data: **18/02/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

&gt; Cosenza (18/02/2012)

Torna Indietro

L'ondata di neve fronteggiata con efficienza

Antonio Scarcella

longobucco

Nell'Italia delle lamentele e del piangersi addosso, dell'inefficienza e dello scarica barile, ci sono anche amministrazioni e amministratori virtuosi. Questo è il caso del comune di Longobucco e del sindaco, Luigi Stasi, che con il suo staff e la collaborazione degli altri operatori del servizio pubblico, è riuscito ad alleggerire i disagi subiti dalla gente del suo comune, durante l'ultima nevicata. A bocce ferme il sindaco, dopo le prime analisi sui danni ha elogiato e ringraziato gli addetti ai lavori e i volontari suoi concittadini per l'operosità nei soccorsi. Una popolazione che ha visto accumulare la neve in alcuni punti fino al due metri e con grande impegno e organizzazione è riuscita a non essere mai isolata nonostante il perdurare della forte nevicata e i continui blackout causati dal ghiaccio accumulato sui tralicci e sui conduttori elettrici. La preannunciata neve, scrive il primo cittadino nel suo sito del comune, è caduta per giorni, fino a bassa quota fitta e pesante, di quelle che fanno crollare i tetti. Il Servizio Comunale di Protezione Civile allertato dal Prefetto, si è messo in moto dal primo momento e ha funzionato abbastanza bene.

***Piove nella chiesa "Madonna della Serra" L'acqua ha raggiunto la pedana dell'altare***

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Cosenza -

**Gazzetta del Sud***"Piove nella chiesa "Madonna della Serra" L'acqua ha raggiunto la pedana dell'altare"*

Data: 18/02/2012

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

&gt; Cosenza (18/02/2012)

Torna Indietro

Piove nella chiesa "Madonna della Serra" L'acqua ha raggiunto la pedana dell'altare

Chiara Buffone

montalto uffugo

Infiltrazioni d'acqua piovana nel Duomo Madonna della Serra. Un telo in nailon cerca di preservare una parte della moquette color rosso porpora che ricopre la bellissima e grande "pedana" in legno dell'altare. Goccia dopo goccia si crea a terra un preoccupante "laghetto" che testimonia la presenza di parecchia acqua nel "sottotetto". Guardando al soffitto è possibile notare che le infiltrazioni interessano non soltanto l'area sovrastante l'altare, ma anche quella sulla navata centrale: anche da lì l'acqua gocciola finendo sotto alcuni banchi. Anche in alcune pareti laterali sono presenti estese macchie di umidità. Ad infiltrazioni già note da tempo, se ne sono aggiunte di nuove e di più insidiose. È da una quindicina di giorni che gocciola sul lato destro dell'altare. Da più molto più tempo gocciola invece sul pavimento della navata. Molti anni fa, dalla parte del soffitto sovrastante l'area dove si trova la nicchia che custodisce la statua lignea della Vergine della Serra e dove sorge anche l'altare, penzolava perfino una striscia del dipinto attaccato al soffitto, staccatasi per l'umidità. Qualche anno fa, i sacerdoti che si occupano della parrocchia della Serra, i missionari ardorini, avevano provveduto a far sistemare il tetto del santuario tanto caro al loro fondatore Don Gaetano Mauro, proprio per evitare che le infiltrazioni di acqua potessero provocare danni ulteriori. Purtroppo, è evidente che ancora adesso servono altri interventi per impedire alla pioggia di incanalarsi e rovinare l'antico santuario, risalente al XIII secolo e ricostruito a fine del 700. Sarebbe un vero peccato non trovare una soluzione al problema. Molti fedeli lamentano inoltre, l'eccessivo freddo che si avverte in chiesa e auspicano l'installazione di un impianto di riscaldamento. Le considerevoli dimensioni e gli ampi spazi del suggestivo duomo rendono la temperatura all'interno della chiesa davvero gelida. I costi del riscaldamento tuttavia, sono eccessivi per essere sostenuti dalla parrocchia. Il santuario non è purtroppo l'unica perla del patrimonio storico, artistico e culturale di Montalto ad essere rovinato dalle infiltrazioni di acqua. La chiesa di san Domenico (XV-XII sec) mostra i segni dell'umidità sia all'esterno che all'interno (molte pareti sono "scrostate"). La facciata della chiesa di Sant'Antonio (XVI secolo) presenta l'intonaco esterno molto rovinato. Anche nella chiesa dell'Annunciazione (più nota come chiesa di San Francesco di Paola, perché ospita l'unico ritratto originale del fraticello taumaturgo) è possibile vedere alcune macchie di umidità. La situazione più grave è relativa alla chiesa della Madonna del Carmine e l'annesso convento (XII secolo) di cui furono priori lo scienziato Foscarini e il filosofo Elia D'Amato. Dichiarata inagibile dalla protezione civile nell'ottobre 2009, nella chiesa del Carmine non è più possibile celebrare Messa.

**&lt;Serve un intervento sulla strada di Paterriti&gt;**

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Reggio C. - «Serve un intervento sulla strada di Paterriti»

**Gazzetta del Sud**

""

Data: 18/02/2012

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

&gt; Reggio C. (18/02/2012)

Torna Indietro

«Serve un intervento sulla strada di Paterriti»

«Serve l'intervento immediato della Protezione Civile sulla strada che porta a Paterriti». A lanciare l'allarme sono i rappresentanti locali dell'Ms-Fiamma Tricolore.

«Il tempo delle parole è finito. Le condizioni in cui versa la strada sono drammatiche tanto da sottoporre a serio rischio incolumità gli abitanti, e delle autovetture, che giornalmente percorrono questa l'unica arteria disponibile. Gli interventi per la messa in sicurezza fin qui effettuati non sono risultati adeguati». Quindi incalzano: «L'assessore Morisani ha rispettato solo parzialmente le sue promesse verso i cittadini della frazione di Paterriti, ed i lavori eseguiti ma non terminati da parte della ditta appaltatrice non sono in relazione con la sicurezza della strada». Alla luce della situazione: «Sollecitiamo il Comune ad un intervento immediato e stavolta risolutivo di una situazione non solo di evidente disagio per i cittadini della zona, ma di decoro e di dignità civile verso una zona periferica della città».

***Ucciso con due colpi alla testa e poi scaraventato in un dirupo***

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Calabria -

**Gazzetta del Sud***"Ucciso con due colpi alla testa e poi scaraventato in un dirupo"*Data: **18/02/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

&gt; Calabria (18/02/2012)

Torna Indietro

Ucciso con due colpi alla testa e poi scaraventato in un dirupo

Mileto Non si è trattato né di morte accidentale, né naturale. Nicola Vardaro, 65 anni, ex cantoniere dell'Anas, è stato ucciso. L'uomo è stato eliminato con due colpi di pistola alla testa e poi scaraventato, in un impeto d'ira, accompagnata da chissà quale cupa follia, come un vuoto a perdere in un dirupo, a pochi passi dal parco archeologico, luogo simbolo della storia Normanna.

Ed è proprio lì che i carabinieri della stazione di Mileto e i volontari della Protezione civile comunale l'hanno trovato mercoledì mattina, con il volto riverso sul terreno e in mezzo ad un canneto. A poca distanza dal dirupo le chiavi dell'auto e qualche metro più avanti l'orologio ridotto in frantumi che il pensionato portava sempre con sé. Lo scenario di una morte a prima vista accidentale, ma con tanti dubbi sussurrati e mezza voce in ogni angolo della città. «Mai e poi infatti &#x2013; dicevano quanti conoscevano bene le abitudini dell'uomo &#x2013; Nicola Vardaro si sarebbe avventurato in quel posto. Qualcuno deve avercelo portato con la forza».

Nel tardo pomeriggio di giovedì la svolta clamorosa. Dall'esame autoptico è emerso che il pensionato è stato ucciso con due colpi di pistola alla testa da distanza ravvicinata. Un vera e propria esecuzione, eseguita probabilmente in prossimità del dirupo.

Ma in tutta questa storia la mafia che intimidisce e uccide non c'entra. Con la malavita il pensionato non aveva nulla di che spartire. Nicola Vardaro era una persona tranquilla, tutta casa e famiglia, che aveva come unico svago lo struscio con gli amici lungo il Corso Umberto I. Un'esistenza normale, dunque, con il pensiero rivolto unicamente alla moglie e ai due figli che vivono al Nord. Ma allora chi e per quale motivo ha deciso di ucciderlo? Le indagini dei carabinieri vanno avanti in più direzioni e si muovono soprattutto tra le conoscenze più strette dell'uomo, senza escludere la possibilità che l'ex cantoniere abbia potuto vedere lungo il suo tragitto qualcosa o qualcuno che non doveva vedere. Intanto due auto sono state sequestrate a Mileto. Saranno sottoposte a controlli.

L'uomo si era allontanato da casa sabato scorso intorno alle nove. Alla moglie Faustina aveva detto che sarebbe andato a fare rifornimento di acqua alla fontana dell'ex macello a qualche centinaio di metri dalla sua abitazione. Ma in quel posto Vardaro non è mai arrivato. La sua utilitaria, una Fiat panda vecchio tipo di colore bianco con dentro i recipienti vuoti, non si è mai mossa da via Ospedale. Poco dopo, intorno alle 9,30, il cantoniere sarebbe stato notato in Piazza Real Badia. Poi più nulla fino al ritrovamento di mercoledì scorso.

Toccherà adesso ai carabinieri che stanno conducendo indagini senza trascurare nessun particolare e al sostituto procuratore di Vibo Valentia Gabriella Di Lauro, far quadrare il cerchio di una vicenda che sin dal giorno della scomparsa è stata accompagnata da interrogativi e punti oscuri aumentati col passare dei giorni. La moglie del pensionato lunedì scorso l'aveva detto in maniera chiara: «Mio marito mai e poi mai si sarebbe allontanato per lungo tempo da casa e dalla

***Ucciso con due colpi alla testa e poi scaraventato in un dirupo***

sua famiglia. Cercatelo ovunque, deve essergli successo qualcosa di grave. Temo sia già morto». Nelle ultime ore i militari hanno ascoltato amici, conoscenti e familiari dell'uomo al fine di ricostruire il quadro della vicenda &#x2013; che assume i contorni del giallo &#x2013; partendo dai movimenti degli ultimi giorni in cui è stato visto, tranquillo come sempre, in giro per Mileto. Contesto in cui probabilmente è maturata la sua tragica fine.(v.v.)

***Protezione civile locale attiva dalla Basilicata fino ai villaggi d'Eritrea***

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Cosenza -

**Gazzetta del Sud***"Protezione civile locale attiva dalla Basilicata fino ai villaggi d'Eritrea"*Data: **19/02/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

&gt; Cosenza (19/02/2012)

Torna Indietro

Protezione civile locale attiva dalla Basilicata fino ai villaggi d'Eritrea

amanteaPronti ad intervenire in caso di necessità. In attesa di quello che potrebbe accadere, i volontari del gruppo comunale di Protezione civile, coordinati da Salvatore Socievole, restano in stato d'allerta pronti ad attivarsi in caso di emergenza anche nei centri limitrofi. I diversi gruppi operativi che agiscono nel comune tirrenico (rocciatori, subacqueo e dissesto idrogeologico) sono pronti ad un eventuale impiego anche fuori dai confini urbani, tanto che alcuni operatori sono stati formati per attività specifiche, in particolare per fornire energia elettrica in caso di bisogno. Una delle criticità che è emersa con maggiore evidenza negli scorsi giorni, contraddistinti da abbondanti nevicate, ha riguardato proprio l'interruzione dell'elettricità in alcune aree. Ma i volontari nepetini si sono preparati anche a questa eventualità. Senza tralasciare l'impegno quotidiano a difesa del territorio, la Protezione civile è in prima linea anche sul fronte della solidarietà. Nei giorni passati alcuni volontari (Salvatore Socievole, Ottaviano Di Puglia, Franco Morelli, Giuseppe Munno e Tiziano Grillo) hanno provveduto a trasportare quintali di derrate alimentari e medicinali a Melfi, in provincia di Potenza, presso il centro di raccolta dei frati missionari vincenziani che operano in Eritrea. Le merci in questione, raccolte durante il periodo natalizio da Patrizia Mazzitelli dell'Asmev Calabria, raggiungeranno ben presto il villaggio di Hebo a circa quattro ore di strada dalla capitale Asmara. In quella zona, infatti, i medici volontari diretti da Roberto Pititto, hanno costituito un centro dialisi che offre cure e assistenza nell'arco di tutte le 24 ore.(ern.past.)



*Le infiltrazioni minacciano cupola e affreschi*

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Vibo Valentia -

**Gazzetta del Sud***"Le infiltrazioni minacciano cupola e affreschi"*Data: **19/02/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

&gt; Vibo Valentia (19/02/2012)

Torna Indietro

Le infiltrazioni minacciano cupola e affreschi La Protezione civile ha steso un telo di protezione e i padri minimi hanno lanciato una sottoscrizione

Rosaria Marrella

**PIZZO**

Le copiose piogge degli ultimi giorni hanno compromesso ulteriormente la cupola della chiesa di San Rocco e San Francesco di Paola. Negli ultimi giorni, si erano registrati anche piccoli cedimenti di affreschi e calcinacci che hanno messo in allarme la comunità dei fedeli e i padri minimi. È stato, così, chiesto un sopralluogo da parte della Protezione civile che ieri ha eseguito un intervento in grado, quanto meno, di scongiurare i pericoli a quanti partecipano alle funzioni religiose. Servirà ben altro per impermeabilizzare la cupola e per salvare l'affresco ma per questi lavori occorrono risorse di cui la parrocchia non dispone. Occorrerebbe anche quell'attenzione da parte delle istituzioni che sinora è mancata. In molti, alzando gli occhi verso la cupola, hanno notato come l'affresco sia in balia degli agenti atmosferici e i calcinacci ritrovati a terra hanno confermato i timori di un rapido deterioramento del bene. I fedeli, tuttavia, non hanno mai disertato l'appuntamento con la preghiera, specie in questo periodo, nel quale sono stati dedicati 13 venerdì a San Francesco.

Onde evitare pericoli di sorta, ieri pomeriggio, è intervenuto il comitato provinciale della Protezione civile, presieduto da Franco Di Leo. È stato applicato un telo di protezione: un cerotto che protegge ma non cura, una toppa all'arte sacra ridotta a offrire un'immagine di precarietà e di effimero.

«Il richiamo religioso non poteva lasciarci sordi &#x2013; ha commentato al termine dell'intervento Franco Di Leo &#x2013; e il nostro impegno è puntato sulla prevenzione, affinché chi entri in chiesa per pregare non sia distratto da alcun timore. Il nostro appello &#x2013; ha puntualizzato il presidente provinciale della ProciV &#x2013; è quello di non lasciare soli i padri minimi e di attivarci, anche nel nostro piccolo con un modesto contributo».

Da anni, la chiesa in questione necessita di interventi di manutenzione e da anni lo predicano Padre Nicola Colao e Padre Domenico Crupi, i quali non celano la speranza di un intervento celere per ristrutturare la cupola che da sempre calamita gli sguardi di fedeli e visitatori. Si spera, così, di mettere in sicurezza la cupola e non pregiudicare i eseguiti dal maestro Grillo che, secondo alcuni cultori di arte, potrebbero già essere irrimediabilmente compromessi.

Da qui il reiterato appello alle istituzioni affinché non intervengano quando sia ormai troppo tardi, ma anche ai fedeli perché assicurino un contributo anche piccolo per eseguire quei lavori che non possono più essere rinviati. Al riguardo, si può consegnare una libera offerta in denaro direttamente ai padri minimi, effettuare un'iscrizione come famiglia o singolo per contribuire almeno per un anno attraverso il versamento di 10 euro mensili o, in alternativa tramite un versamento sul conto corrente postale numero 53140430, intestato a Parrocchia San Rocco e San Francesco di Paola, Piazza San

***Le infiltrazioni minacciano cupola e affreschi***

Francesco, 89812 Pizzo, con la causale: "Pro lavori cupola". I nomi degli offerenti e delle loro famiglie saranno inseriti su apposito registro che, a fine raccolta, sarà posto nella nicchia che custodisce l'immagine di San Francesco.

***Frana all'Immacolata Il consigliere Paola si rivolge al prefetto***

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Catanzaro -

**Gazzetta del Sud***"Frana all'Immacolata Il consigliere Paola si rivolge al prefetto"*

Data: 19/02/2012

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

&gt; Catanzaro (19/02/2012)

Torna Indietro

Frana all'Immacolata Il consigliere Paola si rivolge al prefetto

Giovambattista Caravia

SAN MANGO D'AQUINO

Si torna a parlare della frana della Chiesa dell'Immacolata di Conflenti.

A farlo è il consigliere di opposizione al Comune di Conflenti Serafino Paola che, «oramai stanco degli annunciati interventi, sempre puntualmente disattesi, fatti dall'amministrazione comunale in carica per la messa in sicurezza dell'area», ha inoltrato formale richiesta di intervento presso l'amministrazione comunale al prefetto di Catanzaro Antonio Reppucci e al sottosegretario regionale alla Protezione Civile, Franco Torchia.

In essa, il consigliere di minoranza in sostanza chiede un deciso intervento affinché «la grave problematica sia seriamente risolta in tempi rapidissimi e sia così ridata tranquillità alla comunità conflentese ma, soprattutto, a quelle famiglie che abitano a valle della pericolante Chiesa dell'Immacolata».

«Una decisione &#x2013; prosegue Paola &#x2013; che scaturisce dalla fattiva constatazione che, per l'ennesima volta, gli annunciati interventi per la messa in sicurezza dell'area sono stati puntualmente elusi».

«Da ultimo &#x2013; precisa ancora il consigliere di minoranza &#x2013; lo scorso 9 febbraio, quando il sindaco di Conflenti sulla sua pagina di Facebook dava per iniziati i lavori per la messa in sicurezza dell'area in frana presso la Chiesa dell'Immacolata». A quanto pare, invece, ad oggi, nel luogo indicato dal sindaco non soltanto non si sarebbe vista nessuna impresa a eseguire lavori quanto, sostiene ancora Paola, «addirittura non è stato posto alcun cartello di cantiere, la cui esposizione è obbligatoria prima dell'inizio dei lavori ai sensi del d.lgs 81/08 e del Dpr 380/01».

«Spero &#x2013; conclude Paola &#x2013; che l'intervento del prefetto di Catanzaro e della Protezione civile regionale possano sbloccare una situazione della quale si potrebbe affermare che stia degenerando nel grottesco se non ci fossero seri e preoccupanti rischi per l'incolumità e la sicurezza delle persone».

*Serve un'alleanza popolare*

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Catanzaro -

**Gazzetta del Sud***"Serve un'alleanza popolare"*

Data: 19/02/2012

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

&gt; Catanzaro (19/02/2012)

Torna Indietro

Serve un'alleanza popolare «Sviluppo, turismo e lavoro necessari per far ripartire il nostro territorio»  
lamezia terme Magari non sarà una passeggiata ma «abbiamo un progetto valido per Nocera Terinese e vogliamo metterlo in atto costruendo una alleanza popolare».

La sua candidatura a sindaco è ancora "fresca" ma Antonio Albi ha già le idee chiare sul cammino da fare e su quello che, qualora riuscisse a vincere le elezioni amministrative che si terranno a maggio, sarà chiamato a concretizzare. «La competizione elettorale non sarà facile &#x2013; afferma &#x2013; perché avremo di fronte una compagine che da dieci anni è a capo del Comune (con Luigi Ferlino, ndr) e ha dunque avuto modo di inserirsi nei gangli del paese, togliendoci sempre più spazio anche con una certa prepotenza. Dal canto nostro, però, &#x2013; evidenzia il candidato del Pd &#x2013; abbiamo lavorato parecchio in questi ultimi tre anni che mi hanno visto alla guida del circolo cittadino del partito democratico, producendo la bellezza di 250 uscite sulla stampa che, però, non hanno mai visto repliche da parte dell'amministrazione in carica».

Albi ricorda con una certa soddisfazione i progressi che il Pd è riuscito a compiere in questi tre anni sotto la sua guida, evidenziando i 160 iscritti che ne fanno il primo partito cittadino «presente sul territorio e capace di ascoltare i cittadini». Passando ad analizzare quella che è la sua proposta per Nocera Terinese, Albi evidenzia la necessità di dare «una netta sterzata» a una cittadina «bisognosa di una crescita che dev'essere sì umana e culturale ma anche di sviluppo, che rappresenta la chiave per stimolare la crescita del lavoro».

La sua ambizione è quella di dare una prospettiva a Nocera Terinese, di pianificare, «cosa che &#x2013; afferma &#x2013; in tutti questi anni questa amministrazione non ha fatto, guidando il Comune senza un filo logico e senza la dovuta attenzione al territorio e ai cittadini». La parola «sviluppo» nel suo ragionamento si lega strettamente a quella «turismo». «Occorre una progettualità turistica in grado di valorizzare il territorio: a partire dalla riqualificazione del centro storico, abbandonato da dieci anni, anche per frenarne lo spopolamento dovuto all'assenza di opportunità». Accanto alla tutela del borgo è però necessario anche considerare per intero le potenzialità del territorio, attraverso «un censimento degli appartamenti liberi, per capire se davvero vi sia necessità di costruire nuove case». Accanto all'aspetto quantitativo del turismo Albi pone quello qualitativo, «perché è impossibile scindere i due elementi: per questo ritengo che si debba puntare anche sulla mentalità dell'accoglienza turistica, per capire cosa i visitatori si aspettano quando vengono a visitare i nostri territori. Non si può più improvvisare, pena l'isolamento e il declino».

Per poter portare avanti tutto ciò, inoltre, il candidato del Pd ritiene necessario coinvolgere le associazioni cittadine: «Dalla Protezione civile all'Avis fino alla Croce rossa italiana si tratta di realtà da rivalutare, perché solo così si può spingere la cittadinanza a quel confronto che potrà portare a una crescita umana e culturale complessiva».

Sotto l'aspetto più squisitamente politico, invece, secondo Albi occorre un'alleanza popolare che sia capace «di vincere

***Serve un'alleanza popolare***

grazie alla solidità e convinzione di coloro che vi aderiranno. Non si tratta &#x2013; ha specificato &#x2013; di vincere per vincere ma di amministrare la Cosa pubblica nel migliore dei modi». Le sue intenzioni sono quelle di una lista civica che si ispiri al centrosinistra «ma non chiuderemo le nostre porte a nessuno, anzi sollecitiamo la società civile a condividere un progetto che potrà dare grandi soddisfazioni».

***Polemiche interne nel Pdl sulla gestione del Comune***

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Cosenza -

**Gazzetta del Sud***"Polemiche interne nel Pdl sulla gestione del Comune"*

Data: 19/02/2012

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

&gt; Cosenza (19/02/2012)

Torna Indietro

**Polemiche interne nel Pdl sulla gestione del Comune**

Rosanna Caravetta

acri

Il Pdl replica al Pdl. Non suona bene, sembra strano ma è così. Ed è diatriba tra il coordinatore locale del Popolo della Libertà, Cosmo Manfredi, il vice coordinatore, Rosario Chiappetta, il portavoce Daniele Basile e Angelo Gencarelli, dirigente provinciale dei berlusconiani e responsabile del circolo di La Mucone.

Oggetto del contendere la dolente nota dei giorni scorsi in cui Gencarelli criticava aspramente «quanto sinora realizzato dalla macchina comunale nella gestione dell'emergenza neve &#x2013; spiegano Manfredi, Chiappetta e Basile &#x2013; mentre, al contrario elogia quanto fatto dagli operai di Là Mucone». Critiche che, ovviamente, non sono piaciute ai vertici locali del partito, che ricordiamo si trova schierato al fianco all'Udc insieme al Psi nelle file della maggioranza amministrativa, e che hanno appreso «con stupore» la notizia dai quotidiani.

E già questo, agli occhi dei più, è un chiaro segnale che all'interno del Pdl qualche cosa non funziona più come prima. Non è da escludere, quindi, che tra i due circoli sia già rottura. Infatti, il PdL di Acri che nella sua interezza dissente dalle affermazioni di Gencarelli «desidera invece ringraziare pubblicamente tutti gli operai, i responsabili di servizio e di settore che con senso del dovere hanno lavorato giorno e notte al fine di alleviare i disagi dovuti dalle avverse condizioni climatiche che si sono succedute per oltre dieci giorni, prendendo le distanze da chi &#x2013; e qui i toni della nota si fanno aspri e duri &#x2013; approfittando di una situazione grave e di non facile gestione, fa sciaccallaggio politico sterile.

Al contrario, il partito plaude all'enorme impegno delle associazioni di volontariato, della protezione civile, dei vigili del fuoco, dell' Aspa, della Croce Rossa ed anche degli operai Afor che, attivati dall'Assessorato alle politiche agricole, hanno dato un fattivo contributo sia in Acri centro che nelle contrade.

D'altronde, i consiglieri comunali e l'intero direttivo del Pdl hanno mantenuto costanti contatti con l'Assessore Mangano (Pdl) al fine di verificare che la situazione fosse gestita nel miglior modo possibile. Bisogna tener conto che, nonostante i gravi disagi, i dipendenti comunali hanno cercato con i mezzi a disposizione di rendere percorribili le arterie principali di collegamento al fine di consentire, in caso di necessità, un pronto intervento. Si rammenta, se necessario, che gestire un territorio comunale come quello di Acri, che consta di circa 200 KM quadrati e di oltre 800 KM di strade, non risulta affatto semplice ma, al contrario &#x2013; conclude la nota &#x2013; si è riusciti a raggiungere in tempi relativamente brevi tutte le contrade consentendo di portare soccorso a chi ha avuto bisogno.

Nel riconoscere serenamente che l'impegno messo in campo può senza dubbio migliorare e affinarsi, è tuttavia evidente che su tutto il territorio comunale l'emergenza neve è stata gestita nel miglior modo possibile».

***Rischio sismico, studi esaustivi***

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Reggio C. -

**Gazzetta del Sud***"Rischio sismico, studi esaustivi"*

Data: 20/02/2012

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

&gt; Reggio C. (20/02/2012)

Torna Indietro

Rischio sismico, studi esaustivi Ciucci: «Il progetto tiene conto dell'aggiornamento del quadro geologico»

Giusy Caminiti

**VILLA SAN GIOVANNI**

È Pietro Ciucci, amministratore delegato della Stretto di Messina, a rispondere agli ambientalisti, nel merito del progetto da loro considerato «carente e non definitivo». «Il progetto definitivo &#x2013; spiega &#x2013; è stato approvato dalla Stretto di Messina a valle di un complesso iter di verifica e validazione, mai realizzato prima in Italia, sviluppato in cinque livelli approvativi: Project management consultant (Pmc), Soggetto validatore, Comitato scientifico, Expert panel, Stretto di Messina. Il Pmc ha svolto un controllo tecnico indipendente con la completa riprogettazione del ponte, utilizzando mezzi, strumenti e tecnologie diversi ed autonomi rispetto a quelli usati dal contraente generale».

Sul mancato rispetto della procedura di Via, Ciucci non ha dubbi: «Abbiamo seguito puntualmente quanto previsto dalla normativa. L'opera ha già avuto la Via favorevole sul preliminare. Allo stato è in corso una verifica di ottemperanza sul progetto non modificato, mentre laddove sono state apportate varianti significative richieste dal territorio abbiamo aggiornato lo studio. Inoltre è stata predisposta la relazione di incidenza, resa necessaria dai vincoli sopravvenuti dopo il 2003. Anche questi aggiornamenti e studi sono tutt'ora all'esame della Commissione ministeriale di Via».

E anche sulla mancanza di importanti opere nel definitivo, l'amministratore replica, ricordando che «la stazione di Gazzi e il collegamento ferroviario con la linea Messina-Catania nonché il collegamento ferroviario con la linea Tirrenica Napoli-Reggio non sono mai rientrate nell'ambito della progettazione definitiva in quanto di competenza di Rfi che ne cura la progettazione».

E sul delicato assetto idrogeologico delle aree di cantiere: «Abbiamo sviluppato un progetto che interviene sulle situazioni di rischio idrogeologico esistenti garantendo un miglioramento delle condizioni di stabilità con opere di ripristino ambientale ed una efficace sistemazione idraulica. La società, inoltre, al fine di garantire il coinvolgimento nel processo di gestione delle terre e rocce da scavo, ha stipulato con i comuni accordi procedurali per individuazione dei siti di deposito, modalità di riqualificazione e gestione del traffico urbano. In ogni caso per tutte le soluzioni individuate è in corso la valutazione della Commissione di Via».

Nulla quaestio sui maggiori costi che, però, sono da attribuirsi, per Ciucci, «al sistema metropolitano interregionale tra Reggio e Messina che garantirà un efficiente servizio di mobilità per gli oltre 400.000 abitanti dell'area dello Stretto e la nuova Area direzionale progettata dall'architetto Daniel Libeskind, opere che aprono scenari di assoluto rilievo e rappresentano un'ulteriore grande opportunità per il territorio. Pertanto, eccetto nuove opere, varianti per sopravvenute norme tecniche, maggiori costi derivanti dalla sospensione dell'attività di oltre due anni, il costo aggiornato del progetto risulta sostanzialmente invariato rispetto al preliminare».

***Rischio sismico, studi esaustivi***

Resta il punto dolente, da sempre obiettato, ossia la fattibilità finanziaria dell'opera, su cui l'ad non ha dubbi: «È stata verificata con la collaborazione di un primario advisor finanziario ed è stata sottoposta a due diligence da parte dei consulenti indipendenti Norton Rose e Steer Davies Gleave per gli aspetti legali, fiscali e qualità delle stime di traffico, i quali hanno già espresso una prima valutazione positiva su presupposti e metodi. In via preliminare, è prevista la copertura del 40% del fabbisogno attraverso contributi pubblici ed apporti degli azionisti della Stretto di Messina, mentre il restante 60% sarà assicurato tramite finanziamenti da reperire sui mercati nazionali ed internazionali secondo lo schema tipico del project finance».

Infine, sulla carenza degli studi sismici, Ciucci rispedisce le critiche al mittente: «Non c'è alcuna carenza &#x2013; conclude Ciucci &#x2013; nelle descrizioni delle componenti geo-sismotettoniche. Nell'ambito del progetto definitivo è stata redatta una relazione esaustiva che consegue l'aggiornamento e la revisione critica del quadro geo-sismotettonico dell'area dello Stretto di Messina tenuto conto di tutti gli studi più recenti riguardo all'assetto geologico strutturale e all'evoluzione geodinamica di quest'area. Si tratta di un vasto studio multidisciplinare, prodotto da autorevoli specialisti, da dipartimenti universitari e dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), esperti nei vari ambiti disciplinari interessati. La relazione in questione aggiorna lo stato delle conoscenze al 2010, tenendo conto dei risultati scientifici acquisiti in materia successivamente al 2003, e consegue, in particolare, l'aggiornamento e la revisione critica della sismicità storica e delle sorgenti sismo genetiche sulla base dell'attuale stato delle conoscenze scientifiche ed alla luce degli aggiornamenti strumentali disponibili».



*Il rigassificatore di Gioia? Una bomba a orologeria*

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Reggio C. -

**Gazzetta del Sud***"Il rigassificatore di Gioia? Una bomba a orologeria"*

Data: 20/02/2012

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

&gt; Reggio C. (20/02/2012)

Torna Indietro

Il rigassificatore di Gioia? Una bomba a orologeria

Ivan Pugliese

PALMI

Un appello al governatore Giuseppe Scopelliti e al presidente della Provincia reggina Giuseppe Raffa, per tutelare cittadini e territorio. Arriva da Aldo Trimboli, presidente del movimento "Spazio Libero" ed ex consigliere comunale, l'appello alle istituzioni sul tema caldo del nuovo rigassificatore. «Quando si realizza un'opera pubblica &#x2013; evidenzia Trimboli &#x2013; è dovere da parte di tutte le istituzioni valutare attentamente ogni situazione, soprattutto, quando si parla della sicurezza dei cittadini. Non si può nascondere a nessuno che i rigassificatori in un territorio come il nostro, ad altissimo rischio sismico, giustamente evidenziato dal sindaco di Gioia Tauro, rappresentano una bomba ad orologeria».

Una polemica, quella sul via libera alla costruzione del nuovo impianto, destinata ad allargarsi a macchia d'olio e che sembra trovare sempre maggiori critiche: «Inoltre &#x2013; prosegue Trimboli &#x2013; bisogna anche tener conto che questi impianti sono ecomostri, con un notevole impatto ambientale perché emettono in atmosfera sostanze contaminanti, e utilizzano per il processo di riscaldamento del gas masse enormi di acqua che poi rilasciano nella zona circostante con effetti dannosi sull'ambiente marino. Ci chiediamo a questo punto se è il caso di mortificare ulteriormente il nostro ambiente; sarebbe veramente la fine di ogni speranza di sviluppo; dove andrà a finire la nostra vocazione turistica, almeno dal punto di vista paesaggistico?».

Trimboli elenca poi una serie di accadimenti: «I rigassificatori sono impianti pericolosi che dovrebbero stare a distanza di sicurezza dalle città, come hanno dimostrato gli incidenti di Cleveland (USA) nel 1944 e di Skikda (Algeria) nel 2004. Ci chiediamo poi se in Italia, circondata dai principali bacini mondiali di produzione (Russia, Medio Oriente, Nord Africa, Mare del Nord) dove può ricevere, se necessario, ancor più gas potenziando gli stessi gasdotti già oggi funzionanti, siano assolutamente necessari questi rigassificatori. Forse le ragioni sono altre?».

***Piani di Protezione Civile, Ente Provincia all'avanguardia***

» IRPINIANEWS.IT

**Irpinia news***"Piani di Protezione Civile, Ente Provincia all'avanguardia"*

Data: 17/02/2012

Indietro

“Sta cambiando qualcosa anche per i geologi perché l'enorme prospettiva che si affaccia all'orizzonte con la redazione dei Piani di Protezione Civile è un aspetto veramente interessante dal punto di vista della professionalità del geologo”. Lo ha affermato Giuseppe Rolandi docente del Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università Federico II di Napoli , a margine della conferenza sulla pianificazione territoriale , svoltasi ad Avellino e che ha visto insieme geologi, ingegneri ed architetti . “ Mettere sempre di più mano ai piani di protezione civile in maniera attiva . Da tempo ribadiamo l'importanza del geologo come sentinella del territorio – ha affermato Giuseppe Doronzo , Segretario dell'Ordine dei Geologi della Campania - e dunque dei Presidi Territoriali . Con la prevenzione faremmo tre cose : salvare vite umane , salvaguardare il territorio e non rincorrere il post – emergenza e dunque risparmiare soldi. Vanno implementati soprattutto i piani di protezione civile comunali perché le specificità dei singoli paesi necessitano di uno studio approfondito del territorio e noi portiamo proprio nel nostro titolo di “geologo” la conoscenza della Terra non solo per mitigare il rischio idrogeologico e tutti gli altri rischi che esistono ma anche per capire come sviluppare azioni di protezione civile attraverso una conoscenza specifica e puntuale del territorio”. Nei giorni scorsi il Governo ha annunciato lo stanziamento di importanti fondi per il dissesto idrogeologico. Il commento dei geologi campani è nettamente positivo perchè “ finalmente ci si inizia a porre il problema – ha concluso Doronzo - anche se la coperta è troppo corta . Bisogna puntare sempre di più sull'attivazione dei Presidi Territoriali non solo perchè efficaci ma anche in quanto rispondenti alle esigenze di ottimizzare i costi in un periodo così difficile quale quello che stiamo vivendo”. Ingegneri , architetti e geologi campani, fanno fronte comune portando avanti un' unica voce: la prevenzione sul fronte dissesto idrogeologico ed in campo sismico è l'unica strada . “ Tutta la nostra attività professionale non può essere più vista in maniera settoriale e molto limitativa - ha affermato Fulvio Fraternali , Presidente dell'Ordine degli Architetti di Avellino - ma va vista come un lavoro in sinergia per ottenere risultati che probabilmente la collettività si aspetta . Questa sinergia diventa fondamentale e non più rinunciabile perchè oggi quando si pianifica a livello urbanistico normale il conoscere la risposta del suolo ad un rischio sismico , ad un'onda sismica o ad aspetti di altro tipo , diventa fondamentale per una corretta pianificazione . Spesso le Amministrazioni scelgono le aree di espansione o di intervento in base ad altri requisiti e soprattutto si dovrebbe adesso incominciare a pianificare gli interventi che vanno ad attuarsi sull'esistente” . Forte la denuncia degli ingegneri : “La pianificazione del territorio è ancora un momento poco conosciuto . Oggi sono pochi i Comuni che si sono dotati di Piani Comunali – ha dichiarato Michele Caravello, Presidente dell'Ordine degli Ingegneri di Avellino – per la gestione di questa pianificazione territoriale . Dobbiamo far decollare la pianificazione del territorio” . Ed ecco l'appello al Governo Monti al quale “chiediamo di essere incisivo nel campo della prevenzione dei rischi. Oggi la realtà - ha concluso Caravello - è che l'amministratore locale non è spinto a fare questo perchè le ricadute elettorali sono basse. Bisogna fare uno sforzo per imporre con più decisione la pianificazione del territorio con sanzioni per le amministrazioni meno attente a tali problematiche e premi invece per quelle virtuose. Piena sinergia con geologi ed architetti per rilanciare la pianificazione nel campo della prevenzione dei rischi”. C'è un segnale importante in arrivo proprio da quel territorio irpino duramente colpito dal terremoto del 1980. “Stiamo facendo il Piano di Protezione Civile – ha annunciato Daniela Manzi , Responsabile del Servizio Protezione Civile della Provincia di Avellino - ed inoltre l'Ente Provincia ha in corso il Piano Territoriale di coordinamento . Sono stati redatti 50 piani da parte dei Comuni negli ultimi 5 anni su 119, con una percentuale del 42% come Comuni e del 60% come popolazione coperta”.

(venerdì 17 febbraio 2012 alle 15.13)

***Danni agricoltura, Amendolara: "Sì al Psr. Foglia: "Subito i fatti"***

» IRPINIANEWS.IT

**Irpinia news**

*"Danni agricoltura, Amendolara: "Sì al Psr. Foglia: "Subito i fatti"*

Data: **17/02/2012**

Indietro

Il consigliere di Caldoro sulle politiche per l'Agricoltura, Vito Amendolara, è intervenuto questa mattina negli uffici dell'Ispettorato agrario, per imprimere un'accelerata al computo dei danni prodotti nel settore dall'emergenza neve. L'ex assessore regionale ha sottolineato la necessità di lavorare con velocità per poter avviare subito l'iter necessario per attingere ai 5 milioni di euro previsti nel Psr, e non meno importante, incalzare il governo col ministero dell'Agricoltura. L'apertura di Amendolara fa ben sperare gli agricoltori.

Il Presidente della Commissione Regionale Agricoltura, Pietro Foglia (UDC), dal canto suo, chiede a gran voce che vengano date risposte urgenti e concrete al mondo agricolo. "Sento parlare di sopralluoghi e verifiche da parte dell'Assessorato regionale all'Agricoltura. Come se i danni non fossero già abbastanza gravi, evidenti e quantificabili – dichiara Foglia -. E' ora di passare ai fatti, di rendere tempestivi quegli interventi già adottabili dagli uffici regionali preposti, a partire dalla misura 126 del PSR e dal fondo di solidarietà nazionale. Per il settore zootecnico non è da escludere come risposta tempestiva, seppur non esaustiva, il ricorso al "regime de minimis" utilizzando economie immediatamente disponibili da precedenti analoghi interventi. E' forse superfluo ricordare –sottolinea Foglia – che si tratta di interventi propri del settore agricolo e non ancorati agli interventi di protezione civile per i quali, peraltro – conclude il Presidente Foglia -, si registra anche la recente sentenza della corte costituzionale che ha cancellato la cosiddetta "tassa sulle disgrazie", quella cioè che imponeva alle Regioni di deliberare aumenti fino al massimo consentito dei tributi di competenza in caso di dichiarazione dello stato di emergenza".

(venerdì 17 febbraio 2012 alle 17.16)α,Ä

***Caso De Prisco a Frigento, interviene Protezione Civile***

» IRPINIANEWS.IT

**Irpinia news**

*"Caso De Prisco a Frigento, interviene Protezione Civile"*

Data: **20/02/2012**

[Indietro](#)

"E' proseguita anche oggi, senza sosta, l'attivita' della Protezione civile regionale per risolvere gli ultimi problemi legati alla neve caduta nei giorni scorsi". Così l'assessore alla Protezione civile della Regione Campania, Edoardo Cosenza. "E' stato autorizzato - sottolinea - l'uso fino alle ore 24 di martedì di tutte le 11 piattaforme aeree con le quali i vigili del fuoco stanno rimuovendo i lastroni di ghiaccio dai tetti di molti comuni della regione. Si e' autorizzato altresì per domani l'utilizzo di un mezzo speciale per poter spostare un ragazzo con grandi problemi di mobilità' (caso de Prisco) che e' rimasto bloccato nel suo appartamento, a causa di un guasto all'ascensore della sua palazzina a Frigento, in provincia di Avellino". "Prosegue inoltre il conto delle spese sostenute per l'emergenza. I comuni dovranno far pervenire entro le 24 di domani, lunedì 20, il resoconto analitico con dichiarazione di congruita", conclude l'assessore alla Protezione civile. (domenica 19 febbraio 2012 alle 19.45)

***Esce di strada, schianto contro un ulivo: è grave una 34enne*****LeccePrima.it***"Esce di strada, schianto contro un ulivo: è grave una 34enne"*Data: **18/02/2012**

Indietro

Esce di strada, schianto contro un ulivo: è grave una 34enne

Desdemona Sbarra, 34enne di Borgagne, è stata trasportata in codice rosso al "Vito Fazzi". Tremendo l'impatto contro un albero. La sua Opel Astra è uscita di strada, finendo in mezzo alle campagne, nei pressi di Melendugno

di Redazione 09/12/2011

**Invia ad un amico**Foto di Antonio Quarta per LeccePrima (tutti i diritti riservati).**Luogo**Melendugno

MELENDUGNO - Stava rientrando verso casa, a Borgagne, frazione di Melendugno, a bordo della sua Opel Astra station wagon, quando, per cause in fase d'accertamento, ha perso il controllo del mezzo, uscendo fuori dalla carreggiata e andando a finire in mezzo alle campagne per poi schiantarsi addosso al pesante tronco di un albero di ulivo.

Desdemona Sbarra, 34enne, originaria di Vernole, è ora ricoverata al "Vito Fazzi" di Lecce. Ad estrarla dall'auto, ridotta ad un ammasso di lamiere, i vigili del fuoco del comando provinciale, giunti a bordo di un mezzo dal comando provinciale, insieme ai carabinieri, alla polizia municipale di Melendugno ed ai volontari della protezione civile.

Il grave incidente è avvenuto questo pomeriggio, intorno alle 16,30, sulla Vernole-Melendugno, quasi all'ingresso di quest'ultimo comune. L'Astra è uscita fuori strada senza coinvolgere altri mezzi, ma la dinamica ancora non è del tutto chiara. Certo è che il tratto in cui è avvenuto lo schianto è molto buio e oltre la carreggiata non vi è protezione di guard-rail.

Da stabilire la velocità alla quale la donna viaggiava, ma apparentemente sembrerebbe sostenuta. La 34enne, una volta che l'auto è finita con le ruote nella terra, non è riuscita più a governare lo sterzo. E l'urto contro l'albero di ulivo è stato violento: il cofano è rimasto distrutto, il cristallo del parabrezza, infranto, s'è scomposto in una ragnatela.

Desdemona Sbarra, nell'impatto, ha rimediato una ferita alla testa che ha destato subito preoccupazione nei sanitari del 118, intervenuti sul posto, oltre a diverse fratture agli arti inferiori, per questo è stata trasportata d'urgenza presso il nosocomio di Lecce, dove vi è arrivata in codice rosso. I medici hanno sottoposto la vittima a tutti gli accertamenti di rito, poi l'hanno ricoverata nel reparto di ortopedia. La prognosi è riservata.

***Michele De Leo I sindaci dell'Alta Irpinia marciano compatti per evitare che l'emergenz...*****Mattino, Il (Avellino)**

""

Data: **18/02/2012**

Indietro

18/02/2012

Chiudi

Michele De Leo I sindaci dell'Alta Irpinia marciano compatti per evitare che l'emergenza neve possa avere gravi conseguenze sulle finanze degli enti locali. Intanto, i disagi permangono in tutta la zona. A Montella i soccorritori della «Misericordia» hanno impiegato quasi un'ora per trasferire una paziente presso l'ospedale di Sant'Angelo dei Lombardi. In via Sorbo si sono trovati davanti ad una stradina ghiacciata e innevata, che rendeva impossibile il transito dell'ambulanza. Solo dopo l'intervento dei Vigili del fuoco, il personale del 118 è riuscito a soccorrere l'anziana, di 86 anni, e trasferirla in ospedale dove è arrivata in condizioni gravi. I caschi rossi sono stati impegnati anche a Bisaccia, per liberare l'istituto superiore da metri di neve, e a Lioni, dove è stato necessario rimuovere la neve dalle scale di emergenza e spalare gli ingressi. Ancora a Lacedonia, hanno delimitato l'area antistante la storica sede dell'istituto magistrale a causa della caduta di cemento dal tetto. Il sindaco Mario Rizzi e il dirigente scolastico lavorano per favorire il trasferimento delle aule nella sede dell'istituto tecnico e presso la scuola media. Gli amministratori di tutta la zona, nel frattempo, hanno accolto l'invito del presidente della Comunità montana Rizzi teso ad avviare un percorso unitario nella richiesta di risarcimento dei danni per evitare che l'Alta Irpinia possa pagare un dazio ancora maggiore. A Calitri, al termine di una discussione che è servita anche per confrontare le diverse esperienze di questa fase, i primi cittadini hanno concordato di avviare un'azione comune basata su quattro punti. In primo luogo, la decisione di uniformare le richieste di risarcimento danni, basandole su principi condivisi, a partire dalla data di inizio dell'emergenza: il 3 febbraio. Ma gli amministratori sono andati anche oltre perché - ha evidenziato Rizzi - «questa emergenza ci ha insegnato molto». Numerose sono state le critiche all'azione della Protezione civile, assai poco incisiva per «una mancanza di conoscenza di questo territorio». Per questo, i sindaci hanno concordato la necessità di favorire l'istituzione - presso la sede dell'ente montano - di un centro di coordinamento della Protezione civile. «È necessario - continua Rizzi - raccordarci e avere un punto di riferimento: non possiamo più derogare rispetto alla necessità di costituire un punto centrale di Protezione civile. Questa emergenza ha dimostrato che da lontano non si comprendono i problemi di questo territorio». Gli altri due punti dell'azione che i sindaci metteranno in campo riguardano, nello specifico, l'attività della Comunità montana, ma interessano l'intero territorio. L'ente sovracomunale invierà una lettera al Prefetto per rappresentare la necessità che - nell'ambito dell'assegnazione dei risarcimenti per i danni subiti - vengano privilegiate quelle aree colpite in maniera rilevante dalle precipitazioni e dal maltempo. «Bisogna evitare - hanno concordato gli amministratori - che in questa partita si inseriscano, come già successo in occasione di precedenti emergenze, quei territori che sono stati solo lambiti dalle difficoltà». La Comunità montana, inoltre, si farà carico di redigere un apposito piano di forestazione per il recupero di piante e alberi danneggiati dalle nevicate. «Abbiamo mostrato - sottolinea il sindaco di Bisaccia, Salvatore Frullone - la volontà di andare avanti insieme e condividere un percorso comune». Non è, però, mancata qualche piccola polemica, innescata dai sindaci del Pdl che avevano chiesto un rinvio a causa del concomitante appuntamento con Francesco Nitto Palma. «Non vorrei - dice il sindaco di Aquilonia, Donato Cataldo - che ci sia stata un po' una sottovalutazione della nostra presenza». «È stata solo una questione di tempo - replica Rizzi - visto che entro lunedì bisogna presentare le richieste di risarcimento dei danni. Già oggi riferirò ai colleghi del Pdl le decisioni concordate e condivise nel tavolo tecnico». © RIPRODUZIONE RISERVATA

***I sindaci dell'Alta Irpinia si incontrano a Calitri e definiscono il Patto per fronteggiare l&#...*****Mattino, Il (Avellino)**

*"I sindaci dell'Alta Irpinia si incontrano a Calitri e definiscono il Patto per fronteggiare l&#..."*

Data: **18/02/2012**

[Indietro](#)

18/02/2012

[Chiudi](#)

I sindaci dell'Alta Irpinia si incontrano a Calitri e definiscono il Patto per fronteggiare l'emergenza neve: una lettera al prefetto Blasco e la necessità di intraprendere un percorso comune che garantisca sul risarcimento dei fondi e sulla realizzazione di una valida rete di Protezione civile sul territorio. Il consigliere del governatore Caldoro per l'Agricoltura, Vito Amendola, assicura interventi immediati per il settore. A Montella un mezzo del 118 bloccato dal ghiaccio: difficoltà per i soccorsi a un'anziana. >A pag. 39

***Franco De Feo \* L'emergenza territoriale determinata dalle abbondanti nevicate delle due ult...*****Mattino, Il (Avellino)**

""

Data: **19/02/2012**

Indietro

19/02/2012

Chiudi

Franco De Feo \* L'emergenza territoriale determinata dalle abbondanti nevicate delle due ultime settimane ha messo a nudo le difficoltà di programmazione e organizzazione dei soggetti istituzionali per contrastare efficacemente i disagi procurati da un evento eccezionale per l'intera provincia di Avellino. Le responsabilità sono tante e anche opportunamente individuate nei giorni scorsi, dalla sottovalutazione del fenomeno alla mancanza di risposte economiche e operative ai sindaci dell'intera provincia, abbandonati a se stessi da una Protezione civile regionale poco protettiva delle strutture e dei cittadini. La fragilità delle infrastrutture ha ulteriormente aggravato le condizioni delle aziende industriali e di interi comparti con sosta forzata delle attività produttive. A parte la neve, l'apparato industriale della provincia sta scontando una crisi della produzione e dell'occupazione mai registrata negli ultimi decenni, con il graduale e costante aumento dei disoccupati e l'assoluta carenza di prospettive di lavoro per il prossimo futuro. Avanza la disperazione e la depressione per le condizioni di reddito delle famiglie costrette ad arrangiarsi per assicurare una modesta vivibilità quotidiana. Ha chiuso l'Irisbus, l'unica azienda italiana che costruisce bus per il trasporto pubblico, e non s'intravede una soluzione produttiva per il futuro. Dopo le passerelle, la politica ha dimostrato incapacità di mediazione e di interlocuzione con la Fiat e la necessaria determinazione per appostare nel bilancio dello Stato le risorse necessarie a finanziare gradualmente il Piano trasporti a livello nazionale. I settori trainanti dell'economia provinciale sono in ginocchio, dal comparto delle costruzioni al metalmeccanico, dal tessile al conciario con aumento vertiginoso di cassa integrazione e licenziamenti ed interventi degli ammortizzatori sociali. >Segue a pag. 39



***Da parte della Regione c'è piena disponibilità a collaborare con la Provincia a...*****Mattino, Il (Benevento)**

""

Data: **18/02/2012**

Indietro

18/02/2012

Chiudi

Da parte della Regione c'è «piena disponibilità a collaborare con la Provincia affinché le segnalazioni provenienti dal territorio possano essere soddisfatte». Lo ha assicurato al presidente Aniello Cimitile Vito Amendolara, consigliere delegato all'agricoltura del presidente della Giunta regionale. Amendolara è giunto nel Sannio per avviare la ricognizione dei danni subiti dalle aziende agricole a seguito dell'emergenza maltempo, e si è fermato alla Rocca dei Rettori per incontrare, oltre a Cimitile, il presidente della Camera di Commercio, Gennaro Masiello, l'assessore provinciale all'Agricoltura Carmine Valentino, il funzionario dello Stapa Cepica Giampaolo Parente e i funzionari del Settore Agricoltura della Provincia, Antonio Castellucci e Giuseppe. Cimitile ha illustrato il lavoro di coordinamento messo in campo da Provincia e Prefettura che, nei giorni dell'emergenza, sono riusciti ad ottenere un Piano approvato dalla Protezione Civile regionale che contemplasse le richieste di aiuto proveniente dai Comuni principalmente colpiti dalla neve. Ad Amendolara è stato chiesto di portare avanti tale metodo di lavoro anche per la fase successiva dello stato di calamità al fine di appurare i danni subiti dalle aziende agricole e trovare forme di risarcimento. Il delegato di Caldoro all'Agricoltura è andato oltre, annunciando che coinvolgerà i vari assessori regionali coinvolti in un ragionamento complessivo che includa anche i danni alle infrastrutture, a tutte le industrie e al commercio. Soddisfatti sia Cimitile che l'assessore Valentino: «Siamo certi - hanno fatto sapere - che Amendolara porterà avanti un discorso sinergico affinché si possa in tempi brevi attivare un meccanismo in grado di soddisfare le richieste legittime che provengono dal territorio». Sul nodo dei danni causati dalla neve interviene anche il consigliere regionale del Pd Umberto Del Basso De Caro: a suo avviso «Comuni, Comunità Montane e Consorzi di Bonifica vanno coinvolti nella definizione puntuale dei danni e vanno incrementate le risorse della Misura 126 rimodulando il piano finanziario del Piano di Sviluppo rurale e riaprendo tempestivamente il bando». Tale richiesta è contenuta in un'interrogazione al presidente Caldoro presentata insieme agli altri consiglieri Pd Rosa D'Amelio e Donato Pica. Nel documento si fa notare che il maltempo «ha messo in ginocchio le aree rurali già provate dalla crisi economica e dalla paralisi dei trasporti». Occorrono quindi «interventi decisi da parte della Regione con tempistica certa e risorse adeguate. In tali situazioni di emergenza Comuni, Comunità Montane e Consorzi di Bonifica sono le uniche istituzioni vicine alle popolazioni fornendo soccorsi necessari e l'utilizzo di risorse prelevate dai propri bilanci. In più il Psr prevede la specifica misura 126 che parla di "Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali ed adeguate misure di prevenzione" la cui attivazione è correlata al verificarsi di eventi eccezionali ed imprevedibili. Le risorse su detta misura si sono già rivelate insufficienti per il ripristino delle infrastrutture e delle aziende agricole danneggiate dall'alluvione del novembre 2010. Dunque - concludono i consiglieri del Pd - gli enti locali vanno coinvolti nella definizione dei danni. Agli stessi vanno riconosciute le spese sostenute per garantire la mobilità nelle aree interessate ed il soccorso alle persone, il rifinanziamento della misura 126 per interventi nei confronti delle aziende danneggiate». © RIPRODUZIONE RISERVATA

***Enzo Napolitano Airola. Chiediamo che la Provincia sia più vicina alle amministrazioni...*****Mattino, Il (Benevento)**

""

Data: **18/02/2012**

Indietro

18/02/2012

Chiudi

Enzo Napolitano Airola. «Chiediamo che la Provincia sia più vicina alle amministrazioni comunali soprattutto nei periodi di calamità e di emergenza, ma al tempo stesso diciamo no all'abolizione dell'ente territoriale, che rimane un riferimento storico e politico importante nella mediazione con la Regione Campania»: il primo cittadino di Airola, Michele Napolitano, ha raccolto così l'appello di mobilitazione ai Comuni del presidente della Provincia di Benevento, Aniello Cimitile, spiegando di essere stati spesso lasciati soli a gestire le situazioni difficili: «La città ha reagito da sola e senza aiuti esterni al pericolo neve e per questo devo dire grazie al nostro gruppo di Protezione Civile e al volontariato di tanti cittadini». Un commento che tiene conto delle diverse richieste inevase giunte negli anni alla Rocca dei Rettori, ma non nega la solidarietà ufficiale del Consiglio comunale a ribadire il sostegno istituzionale unanime contro la soppressione delle Province italiane. Contrario anche il capogruppo consiliare di minoranza di «Progetto Airola», Giuseppe Marsicano: «Le Province di fatto non scompariranno, perché saranno trasformate in istituzioni con funzioni di coordinamento e indirizzo politico programmatico, ma perderanno il loro potere gestionale, che verrà trasferito alle Regioni. Il cambiamento – ha aggiunto Marsicano - provocherà senz'altro notevoli ripercussioni, ad esempio in materia di smaltimento dei rifiuti». Sulla stessa linea il capogruppo della maggioranza, Pippo Maltese: «Ci rendiamo conto che i tempi sono brevissimi e già in primavera arriveranno probabilmente i primi interventi del governo: auspichiamo il varo di una legge in deroga o l'intervento della Corte costituzionale in materia di legittimità». © RIPRODUZIONE RISERVATA

***A Morcone è molto pesante e non ancora definitivo il bilancio dei danni causati dalla neve che ...*****Mattino, Il (Benevento)**

""

Data: **18/02/2012**

Indietro

18/02/2012

Chiudi

A Morcone è molto pesante e non ancora definitivo il bilancio dei danni causati dalla neve che ammonta già a circa 1.500.000 euro. Si è appena smorzata l'eco dei disagi e dei problemi relativi all'emergenza meteo che hanno messo in ginocchio Morcone come molti altri paesi dell'alto Sannio, che il Comune si trova a dover fronteggiare una nuova catastrofe che ha colpito agricoltori, allevatori e imprenditori, in possesso di capannoni industriali. E se, in verità, le abbondanti nevicate non sono riuscite a creare troppi disagi alla viabilità, ristabilita molto velocemente in tutti i punti del paese, escluse le contrade, alcune delle quali sono state appena rese agibili, ingenti sono invece i danni procurati dal crollo dei capannoni industriali. Le notizie fornite dall'ufficio del settore tecnico del Comune non sono confortanti: fino a questo momento si è a conoscenza del crollo di tre capannoni avicoli, completamente distrutti e di un quarto sfondato per metà, di un'abitazione con annessa rimessa agricola, di alcune stalle adibite a depositi o fienili. Sono inoltre andati distrutti tre vivai in serra. Ma le cifre sono destinate ad aumentare. Tra le iniziative avviate dal Comune, oltre a quella di chiedere lo stato di calamità naturale e il risarcimento danni per l'accaduto, sarà stilato e affisso un manifesto per invitare la popolazione a comunicare entro quindici giorni il sinistro subito e presentare regolare domanda per poter percepire un adeguato risarcimento. Non sono invece ancora stati quantificati i danni relativi alle piantagioni e alle colture, perché il manto nevoso non ha reso possibile neanche una stima approssimativa, se non per alcuni vitigni completamente distrutti e per ulivi e alberi da frutta seriamente compromessi. lu.de. © RIPRODUZIONE RISERVATA

***Pesco Sannita. Inaugurato il Centro di Formazione della Protezione Civile, dedicato a Antonio Barone...*****Mattino, Il (Benevento)**

""

Data: **19/02/2012**

Indietro

19/02/2012

Chiudi

Pesco Sannita. Inaugurato il Centro di Formazione della Protezione Civile, dedicato a Antonio Barone, indimenticato comandante nazionale dei Vigili del Fuoco. Il sindaco Antonio Michele, l'Amministrazione Comunale, il coordinatore del nucleo Carlos Sorrentino hanno fatto gli onori di casa, ricevendo le rappresentanze istituzionali. La cerimonia, svoltasi con la benedizione dei locali, lo svelamento dell' insegna della scuola ed il taglio del nastro operato dalla moglie di Antonio Barone, la signora Angelina Vessichelli, ha avuto momenti toccanti. Nel corso degli interventi è emerso che la scuola, perseguendo l'idea e l'insegnamento di Antonio Barone, deve indurre a programmare e diffondere questo nuovo aspetto della «cultura della Protezione Civile». Il Centro di formazione, oltre ai corsi base ed avanzati di primo soccorso, che saranno avviati nei prossimi giorni, organizzerà, grazie al rapporto di collaborazione con Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università Federico II, per il tramite del professore Giuseppe Luongo, dei campus ed un progetto di ricerca finalizzato allo studio ed alla mitigazione del rischio sismico nel Sannio. Parole di ringraziamento sono state rivolte alla Pro-Loce ed al forum dei giovani che hanno curato con grande e professionalità la cerimonia e l'accoglienza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***Molta concitazione nei soccorsi, ma altrettanta professionalità. E, finalmente, il lungo isolam...***

**Mattino, Il (Caserta)**

""

Data: **19/02/2012**

Indietro

19/02/2012

Chiudi

Molta concitazione nei soccorsi, ma altrettanta professionalità. E, finalmente, il lungo isolamento degli anziani coniugi Ferritto, bloccati dal maltempo per venti giorni nella impervia località di Ferracciano, tra Sant'Angelo d'Alife e Piedimonte Matese, ha avuto il suo epilogo. Ieri sera, all'imbrunire, l'eliambulanza del 118 è atterrata nella cittadina matesina e le équipes mediche, con i volontari della protezione civile, hanno accompagnato Salvatore Ferritto e Malvina Fragola al vicino ospedale, dove la signora è stata soccorsa dai sanitari per una sospetta frattura al femore, dovuta ad una caduta accidentale. Tutto era cominciato nella tarda mattinata di ieri, con una nuova richiesta di soccorso: immediatamente, raggiungevano l'impervia località matesina il maresciallo Antuono, comandante della stazione carabinieri di Piedimonte Matese, con i vigili del fuoco e i mezzi della protezione civile del gruppo di Piedimonte. Dopo le opportune valutazioni, si è chiesto l'intervento urgente dell'eliambulanza. gia. d'and. © RIPRODUZIONE RISERVATA

œ,Ä

***SALA CONSILINA Convegno sul rischio sismico Oggi alle 17.30  
nell'auditorio delle scuol...*****Mattino, Il (Salerno)**

""

Data: **18/02/2012**

Indietro

18/02/2012

Chiudi

SALA CONSILINA Convegno sul rischio sismico Oggi alle 17.30 nell'auditorio delle scuole elementari in via Matteotti a Sala Consilina, si terrà un convegno per discutere de l Regolamento regionale di attuazione per il governo del territorio, sul rischio sismico e l'evoluzione normativa in materia». Interverranno Raffaele Tarateta, dell'Ordine degli Ingegneri di Salerno, Teresa Rotella, dell'Ordine degli architetti di Salerno, Luigi Moretti, docente di costruzioni in zona sismica, all'Università di Salerno; l'urbanista, esperto in pianificazione, Sebastiano Conte. SASSANO Libro sull'Inter di Facchetti Questo pomeriggio alle 16 a Silla di Sassano, nel palazzo Interspar, si terrà la presentazione del libro «Se No che Gente Saremmo – Giocare resistere e altre cose imparate da mio padre Giacinto” di Gianfelice Facchetti, figlio dell'indimenticato terzino dell'Inter e della Nazionale Italiana Giacinto Facchetti. Interverranno Demetrio De Luca, Presidente Inter Club Sassano e Adriana De Leva, coordinatrice degli Inter Club Campania.

œ,Ä

***Mariella Sportiello Maxiblitz dei carabinieri di Vietri sul Mare che hanno sequestrato una strutt...*****Mattino, Il (Salerno)**

""

Data: **18/02/2012**

Indietro

18/02/2012

Chiudi

Mariella Sportiello Maxiblitz dei carabinieri di Vietri sul Mare che hanno sequestrato una struttura abusiva fatta realizzare da Maria Marinelli, titolare del Lloyd's Baia hotel, accanto all'albergo. Una colata di cemento armato e intelaiature di acciaio, eretta in prosecuzione dell'albergo, proprio al di sotto della statale 18. A seguito di una serie di controlli, i carabinieri della stazione di Vietri, coordinati dal maresciallo Gerardo Ferrentino, hanno posto i sigilli ad un fabbricato di circa quattrocento metri quadrati che una ditta collegata al gruppo Marinelli stava costruendo sotto gli occhi di tutti. Una struttura complessa che, per dimensione e tipologia di intervento, avrebbe potuto ospitare una nuova ala dell'albergo. I carabinieri, a seguito di un sopralluogo, hanno richiesto le dovute autorizzazioni edilizie ed urbanistiche a Maria Marinelli, ma la donna ha dovuto ammettere di non esserne in possesso. Così sono scattati i sigilli alla struttura da parte dei militari dell'Arma, che hanno denunciato la donna all'autorità giudiziaria per violazione delle norme sull'edilizia. Infatti la struttura è stata costruita senza alcun rilascio di autorizzazioni in un'area sottoposta a vincolo paesaggistico e soprattutto, ad alto rischio idrogeologico. Un vero e proprio scempio sotto gli occhi di tutti, visibilissimo sia dalla statale 18 che da via Ligea e che ha portato alla devastazione del costone roccioso che rientra nel Comune di Salerno. Un costone altamente pericoloso per il rischio frane, come avvenuto qualche anno fa, quando una valanga di roccia e alberi precipitarono sulla piscina sottostante il Baia e solo per miracolo, si evitò la tragedia. Ora una possente struttura di cemento armato, costruita senza autorizzazioni lungo il costone, poteva trasformarsi nell'ennesimo mega abuso edilizio, come tantissimi altri che flagellano la costiera amalfitana. La ditta che ha edificato la costruzione, riconducibile al gruppo Marinelli, titolare del Baia, ha prima preparato l'area, disboscandola e mettendola in sicurezza, poi è passata a robustissimi muri di contenimento con una pesante intelaiatura in acciaio. «Riteniamo che il sequestro sia avvenuto su volumi tecnici adibiti a caldaia, per cui riteniamo di non aver compiuto alcuna violazione - fanno sapere dal gruppo Marinelli - ci rimettiamo alla decisione dell'Autorità Giudiziaria e in quella sede, dimostreremo la nostra posizione». Frattanto, sono scattati i sigilli alla struttura e i carabinieri di Vietri hanno denunciato Maria Marinelli, legale titolare del Lloyd's Baia hotel per violazione della legge edilizia. Il blitz che ha portato al sequestro della struttura accanto al Baia rientra nell'ambito di una vasta operazione antiabusivismo portata avanti dai carabinieri della stazione di Vietri. I militari stanno controllando attentamente il rilascio delle autorizzazioni e le costruzioni che vengono edificate sul territorio vietrese, così da impedire il perpetrarsi di violazioni ambientali e paesaggistiche. © RIPRODUZIONE RISERVATA

***Antonio Orza Sarno. Ricostruzione post-frana: la Regione ha stanziato 200mila euro per la pulizia...*****Mattino, Il (Salerno)**

""

Data: **19/02/2012**

Indietro

19/02/2012

Chiudi

Antonio Orza Sarno. Ricostruzione post-frana: la Regione ha stanziato 200mila euro per la pulizia e la manutenzione dei canali e delle vasche di raccolta presenti nelle zone alluvionate di Episcopio e di San Vito-Sant'Eramo. Si tratta di fondi inseriti in un apposito piano di finanziamento della Protezione Civile che il governo nazionale ha recentemente trasferito a palazzo Santa Lucia. Soldi che, attraverso l'Agenzia regionale per la difesa del suolo (Arcadis), serviranno a liberare undici vasche di contenimento e venti chilometri circa di canali da erbacce e rifiuti di ogni genere. Una situazione al limite dell'indecenza. Le opere realizzate per la messa in sicurezza del territorio sono abbandonate nell'incuria e nel degrado. Erbacce e rifiuti di ogni tipo sono presenti ovunque. Canali e vasche sono stati trasformati in vere e proprie discariche a cielo aperto. In queste strutture di cemento costruite per incanalare il fango e far defluire l'acqua in caso di pioggia abbondante, a causa dell'incuria e dell'inciviltà della gente, sono già presenti rifiuti ed erbacce, ma il timore principale è che nel corso degli anni divengano delle vere e proprie discariche abusive. Cosicché se si verificasse una nuova frana, invece di far defluire l'acqua, questi canali, otturati dai rifiuti e dalle erbacce, creerebbero non pochi problemi. Si prevede che a breve sarà avviata dall'Arcadis la procedura per la manutenzione e la pulizia completa delle opere, che successivamente saranno consegnate in via ufficiale al Consorzio di Bonifica e al Genio Civile. Sarà di loro competenza provvedere in futuro alla manutenzione di canali e vasche di contenimento. Nel frattempo nella zona di Torregatto (Lavorate) sono stati finalmente completati dalla ditta Operae srl di Mestre i lavori del secondo stralcio del piano degli interventi di messa in sicurezza. Sulla vicenda delle vasche e dei canali non ripuliti, circa un mese e mezzo fa gli agenti del commissariato di polizia di Sarno hanno inviato un esposto alla procura della Repubblica di Nocera Inferiore. Sono in corso accertamenti da parte degli inquirenti per individuare eventuali responsabilità sulla mancata manutenzione delle opere di messa in sicurezza. Inoltre un fascicolo è stato aperto contro ignoti per individuare coloro che sversano abusivamente rifiuti di ogni tipo (pneumatici, carcasse di elettrodomestici, calcinacci, altro materiale di risulta e persino amianto) nelle vasche e nei canali. Anche il ponte in località Tre Valloni, una delle opere più importanti realizzate per collegare Sarno con Siano e Bracigliano, è diventata una discarica a cielo aperto: nella zona sottostante viene scaricato di tutto. © RIPRODUZIONE RISERVATA



***Nemmeno il rischio idrogeologico potrà fermare la discarica del Castagnaro.  
Parola del commiss...***

**Mattino, Il (Sud)**

""

Data: **19/02/2012**

Indietro

19/02/2012

Chiudi

Nemmeno il rischio idrogeologico potrà fermare la discarica del Castagnaro. Parola del commissario Tino Vardè, ascoltato in commissione regionale ecomafie dal presidente Tonino Amato e dalle consigliere Mafalda Amente e Anita Sala. «Il commissario – riferisce Amato - ha ammesso l'esistenza del rischio, ma ha aggiunto che si può ridurre con opportune opere, e che in ogni caso non costituirebbe motivo tale da impedire l'allestimento di un sito di stoccaggio». Ieri nell'aula consiliare di Quarto si è tenuta una nuova, tesa assemblea del comitato antidiscarica.

***Scuole: la Provincia riceve dalla Regione oltre 4 milioni di euro per l'adeguamento sismico***

Il Punto a Mezzogiorno » » Print

**Punto a Mezzogiorno, Il**

"*Scuole: la Provincia riceve dalla Regione oltre 4 milioni di euro per l'adeguamento sismico*"

Data: **18/02/2012**

Indietro

Scuole: la Provincia riceve dalla Regione oltre 4 milioni di euro per l'adeguamento sismico

Posted By [redazionecassino1](#) On 17 febbraio 2012 @ 17:06 In [Chieti](#) | [No Comments](#)

La Provincia di Chieti ha ottenuto dalla Regione Abruzzo un finanziamento di 4.134.000 euro per effettuare lavori di adeguamento sismico nelle scuole, interventi che si rendono necessari dopo aver verificato lo stato degli edifici scolastici in seguito al terremoto del 6 aprile del 2009. Con tale somma, in particolare, si interverrà in due complessi scolastici: si tratta dell'Istituto Tecnico industriale "Luigi Di Savoia" di Chieti e dell'Istituto Magistrale "Cesare De Titta" di Lanciano. Nell'edificio scolastico di Chieti si interverrà con una serie di lavori di adeguamento sismico a livello strutturale, mentre nel caso del Magistrale di Lanciano si procederà all'ampliamento dell'edificio principale, costruendo un'ala nuova che ospiterà una decina di aule, e all'abbattimento della Succursale che di fatto non è adeguabile dal punto di vista sismico.

Al riguardo sono stati già richiesti alla Regione ulteriori fondi per l'Istituto d'Arte, il Liceo Classico, il Convitto nazionale il Liceo Scientifico e la Palestra dell'Itcg Galiani di Chieti. Le scuole interessate dai lavori finanziati con il mutuo sono il liceo Scientifico e l'Itis di Vasto, l'Itis e l'Isa di Lanciano, l'Alberghiero di Villa S. Maria, il Magistrale di Vasto, l'Itc di Chieti Scalo, Vasto, San Salvo, Casalbordino, Gissi, Scerni, Ortona e Guardiagrele, l'Ita di Scerni, il Convitto Nazionale di Chieti, lo Scientifico di Chieti, Francavilla al Mare e Guardiagrele, il Classico di Chieti e di Lanciano, l'Ipsia di Chieti e Ortona, l'Itis, l'Istituto d'Arte e l'Itcg Galiani di Chieti, l'Istituto tecnologico (ex Nautico) di Ortona, il Magistrale Gongaza di Chieti.

Article printed from Il Punto a Mezzogiorno: <http://www.ilpuntoamezzogiorno.it>

URL to article:

<http://www.ilpuntoamezzogiorno.it/2012/02/17/scuole-la-provincia-riceve-dalla-regione-oltre-4-milioni-di-euro-per-ladeguamento-sismico/>

***“Rischio sismico ed evoluzione normativa”, sabato 18 febbraio un convegno a Sala Consilina***

Stampa -

**Salerno notizie***"“Rischio sismico ed evoluzione normativa”, sabato 18 febbraio un convegno a Sala Consilina"*Data: **17/02/2012**

Indietro

**“Rischio sismico ed evoluzione normativa”, sabato 18 febbraio un convegno a Sala Consilina**

Su iniziativa del Consigliere regionale Donato Pica, domani, sabato 18 febbraio 2012, alle ore 17,30 presso l'auditorio delle scuole elementari in via Matteotti, si terrà un convegno per discutere del “Regolamento regionale di attuazione per il governo del territorio, sul rischio sismico e l'evoluzione normativa in materia”. A confrontarsi con la platea di amministratori locali e tecnici operanti nel comprensorio del Vallo di Diano saranno l'ing. Raffaele Tarateta, dell'Ordine degli Ingegneri di Salerno; l'arch. Teresa Rotella, dell'Ordine degli architetti di Salerno; il prof. Luigi Moretti, docente di costruzioni in zona sismica, presso l'Università di Salerno; l'urbanista, esperto in pianificazione, dottor Sebastiano Conte. Ai saluti del sindaco di Sala Consilina, Gaetano Ferrari, seguirà l'introduzione del Consigliere regionale Donato Pica in merito alle recenti norme attuate dal Consiglio regionale della Campania in materia di rischio sismico. “Credo sia utile confrontarsi sul regolamento che disciplina i procedimenti amministrativi di formazione dei piani, territoriali, urbanistici e di settore, previsti dalla legge regionale 22 dicembre 2004, n. 16 e del regolamento di attuazione in materia edilizia che disciplina gli articoli sullo sportello unico dell'edilizia nonché gli accertamenti di conformità delle opere abusive rispetto alla Legge regionale n.16/2004” ha dichiarato il Consigliere regionale Donato Pica.

**17/02/2012**

***Mercato S. Severino: nei giorni del maltempo l'Ass. Emergenza Pubblica Irno garantisce il suo contributo all'interna comunità***

Stampa -

**Salerno notizie**

"Mercato S. Severino: nei giorni del maltempo l'Ass. Emergenza Pubblica Irno garantisce il suo contributo all'interna comunità"

Data: **17/02/2012**

Indietro

**Mercato S. Severino: nei giorni del maltempo l'Ass. Emergenza Pubblica Irno garantisce il suo contributo all'interna comunità**

Il Sindaco di Mercato S. Severino, Giovanni Romano, esprime pubblicamente riconoscenza e gratitudine ai giovani volontari attivi presso il centro operativo dell'Associazione Emergenza Pubblica Irno (E.P.I.), guidati da Giovanni Molinaro, presidente del sodalizio di Protezione civile locale, sodalizio impegnato, nei giorni scorsi, nell'opera di soccorso ed assistenza nel nostro territorio. Romano ha lodato l'impegno e la professionalità dimostrata nell'affrontare l'emergenza maltempo da parte dei volontari, garantendo la massima collaborazione e disponibilità di uomini e mezzi fino alla fine della difficile situazione climatica. A Mercato S. Severino l'emergenza sembra essere completamente rientrata e si sta cercando di sfruttare il miglioramento delle condizioni climatiche per liberare completamente la neve dai tetti e dalle strade. L'ottimo lavoro svolto dall'EPI, nei giorni difficile di neve, ha reso tempestivi ed efficaci i lavori di pulitura delle strade, a partire da quelle più critiche. Quelle principali sono state sempre percorribili, mentre su quelle secondarie la situazione, che poteva sembrare più difficile, si risolveva in poche ore. "Ringrazio personalmente Molinaro - ha sottolineato il primo cittadino - e tutti i volontari dell'associazione Emergenza Pubblica Irno per la disponibilità e l'aiuto concreto che hanno offerto all'Amministrazione Comunale e a tutti i sanseverinesi nei difficili giorni scorsi, non solo a livello tecnico e strumentale ma anche umano". "L' «Emergenza Pubblica Irno» - prosegue Romano - ricopre, sin dal 1995, un ruolo importante per la nostra Comunità. I suoi volontari sono sempre pronti a garantire servizi essenziali, come le operazioni anti-incendio in estate, la disciplina del traffico veicolare, la vigilanza su manifestazioni cittadine, compiti di protezione civile. I volontari espletano questi servizi con impegno, sacrificio, responsabilità, dedizione, sottraendo tempo prezioso alla loro vita privata, senza ottenere alcuna remunerazione. Per il territorio e l'Amministrazione Comunale, i volontari dell' «E.P.I.» sono preziosissimi perchè sono i «professionisti» che 24 ore su 24 e 365 giorni dell'anno vigilano sulle condizioni della nostra vita quotidiana". Per informare e aiutare il cittadino, l'associazione EPI ha da poco predisposto anche un nuovo sito web raggiungibile all'indirizzo [www.protezionecivilemss.it](http://www.protezionecivilemss.it). Un portale strutturato in quattro grandi aree; una sorta di guida rispetto ai diversi rischi che un cittadino potrebbe dover affrontare: il rischio ambientale; il rischio incendi; il rischio idrogeologico; il rischio industriale; il rischio sanitario; il rischio sismico; il rischio vulcanico.

**17/02/2012**